

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-06-2017

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	28/06/2017	8	Rischio tsunami Sicilia sotto osservazione = Rischio tsunami, Sicilia sotto osservazione <i>Rosario Battiato</i>	3
SICILIA SIRACUSA	28/06/2017	28	Miceli: Una giunta qualificata <i>Alberto Gervasi</i>	5
UNIONE SARDA	28/06/2017	2	È sparito sabato: ancora nessuna traccia <i>Raffaele Serreli</i>	6
UNIONE SARDA	28/06/2017	6	E al nord di nuovo pioggia e grandine <i>Redazione</i>	7
UNIONE SARDA	28/06/2017	6	Il caldo soffoca l'Isola <i>Redazione</i>	8
UNIONE SARDA	28/06/2017	17	Un rogo accidentale di sterpaglie blocca i treni <i>Redazione</i>	9
UNIONE SARDA	28/06/2017	25	Maremmano tra le fiamme <i>Redazione</i>	10
UNIONE SARDA	28/06/2017	26	Casa disabitata a fuoco <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	28/06/2017	24	Allarme caldo Oggi previste temperature fino a 37 gradi <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI SICILIA	28/06/2017	4	Sicilia - Rischio incendi La riserva dello Zingaro vietata ai turisti <i>Antonio Trama</i>	13
GIORNALE DI SICILIA	28/06/2017	5	Fiamme a Erice, chiusa la strada per la vetta <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	28/06/2017	28	Cefalù, il sindaco affida le deleghe Iuppa è presidente dell'assemblea <i>Giacomo Sapienza</i>	16
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	28/06/2017	28	Data alle fiamme una discarica abusiva Paura a Partinico per una nube nera <i>Michele Giuliano</i>	17
NUOVA SARDEGNA	28/06/2017	7	Incendi, allerta in Gallura e Baronia <i>Tamara Peddis</i>	18
NUOVA SARDEGNA	28/06/2017	17	L'ateneo premia Franco Gabrielli <i>Redazione</i>	19
REPUBBLICA PALERMO	28/06/2017		Prima Pagina	20
REPUBBLICA PALERMO	28/06/2017	2	L'isola brucia, l'antincendio in tilt = Mezzi guasti, niente benzina la Caporetto dell'antincendio Sicilia indifesa contro il fuoco <i>Antonio Frascilla</i>	21
REPUBBLICA PALERMO	28/06/2017	3	Otto fronti di fiamme lo Zingaro è off-limits <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	27/06/2017	1	- ISPRA: balenottere "spiate" da 6 satelliti - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	27/06/2017	1	- Sicilia: incendio tra le villette nel Palermitano, Canadair in azione - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	27/06/2017	1	- Caldo, appello della Comunità di Sant'Egidio: non lasciare soli gli anziani - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	27/06/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare per i prossimi giorni: temporali di "forte intensità" al centro/nord - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	27/06/2017	1	- Caldo, l'appello: "Non lasciamo soli gli anziani, soprattutto quelli a rischio" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	27/06/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare per oggi e domani: forte maltempo al Nord, super caldo al centro/sud - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	27/06/2017	1	- Allerta Meteo, avviso per oggi pomeriggio anche da parte dell'Aeronautica Militare - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	33
lanuovasardegna.gelocal.it	28/06/2017	1	Scintille dal palo elettrico a Sorradile rogo infernale <i>Redazione</i>	34
lanuovasardegna.gelocal.it	28/06/2017	1	Iglesias, anziani salvati dalle case in fiamme <i>Redazione</i>	35
repubblica.it	27/06/2017	1	Migranti, ? un esodo senza sosta; solo ieri salvate 5000 persone arrivate dalla Libia <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-06-2017

repubblica.it	27/06/2017	1	Migranti, è un esodo senza sosta: solo ieri salvate 5000 persone arrivate dalla Libia <i>Redazione</i>	37
tiscali.it	27/06/2017	1	Sicilia: sanità privata ha evaso 500 mln <i>Redazione</i>	38
tiscali.it	27/06/2017	1	5.00 migranti salvati, 8.500 sulle navi <i>Redazione</i>	39
tiscali.it	27/06/2017	1	Caldo: picchi di 41 gradi in Sardegna <i>Redazione</i>	40
tiscali.it	28/06/2017	1	Situazione migranti diventa esplosiva, Minniti in volo verso gli Usa rientra in Italia <i>Redazione</i>	41
tiscali.it	27/06/2017	1	Protesta Cara Mineo, bloccata Statale <i>Redazione</i>	43
tiscali.it	27/06/2017	1	Mattarella, Ustica una ferita, fare luce <i>Redazione</i>	44
blogsicilia.it	28/06/2017	1	Incidente mortale sulla A 29 all'altezza di Isola, auto incolonnate per oltre cinque ore <i>Redazione</i>	45
ilcittadinodimessina.it	27/06/2017	1	Mucciardi: criticità idriche gravi nel territorio della V Circoscrizione <i>Redazione</i>	46
ilfiglio.it	27/06/2017	1	Migranti: a Palermo nave con 877 profughi, tra loro 2 neonati <i>Redazione</i>	47
messinaora.it	27/06/2017	1	Criticità idriche gravi nel territorio della V Circoscrizione. Il consigliere Mucciardi: "Rispettare gli impegni" <i>Redazione</i>	48
messinaora.it	27/06/2017	1	Speleologo tratto in salvo sulla Rocca di Novara <i>Redazione</i>	49
palermo.repubblica.it	27/06/2017	1	Migranti: in 1.300 sbarcati in Sicilia, sono approdati tra Palermo e Messina - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it <i>Redazione</i>	50
palermomania.it	27/06/2017	1	Incendio a Villagrazia: salvati due anziani disabili intrappolati in casa <i>Redazione</i>	51
palermomania.it	27/06/2017	1	Palermo, Leoluca Orlando ha presentato oggi la nuova Giunta <i>Redazione</i>	52
portotorres24.it	27/06/2017	1	Incendi: bonificata Iglesias <i>Redazione</i>	53
sardegnaoggi.it	27/06/2017	1	Iglesias, disagi dopo l'incendio: erogazione dell'acqua a singhiozzo. Al via indagini sulle cause del rogo <i>Redazione</i>	54
televideo.rai.it	27/06/2017	1	Esodo libico, 8.500 sbarcano in Sicilia <i>Redazione</i>	55

Ingv , Cnr, La Sapienza: progetto per monitorare le faglie sismiche Ingv , Cnr, La Sapienza: avviato un progetto scientifico per monitorare le faglie sismiche dello Ionio e dello Stretto

Rischio tsunami Sicilia sotto osservazione = Rischio tsunami, Sicilia sotto osservazione

[Rosario Battiato]

AMBIENTE Ingv, Cnr, La Sapienza: progetto per monitorare le faglie sismiche Rischio tsunami Sicilia sotto osservazione La fragilità del territorio isolano, ben nota in superficie a livello idrogeologico e sismico, si estende anche nei fondali che lo circondano, spesso in aree prossime a quelle antropizzate. Insomma, c'è un pericolo che viene dal mare. La Sicilia non è sola. Dal maggio di quest'anno è stato avviato un nuovo progetto scientifico sottoscritto da Ingv, Cnr e Università La Sapienza. a pagina 8 Ingv, Cnr, La Sapienza: avviato un progetto scientifico per monitorare le faglie sismiche dello Ionio e dello Stretto Rischio tsunami, Sicilia sotto osservazione< Nel Novecento mappati cinque eventi nei pressi dell'isola: nel 1908 il più catastrofico con migliaia di me PALERMO - La fragilità del territorio isolano, ben nota in superficie a livello idrogeologico e sismico, si estende anche nei fondali che lo circondano, spesso in aree prossime a quelle antropizzate. Insomma, c'è un pericolo che viene dal mare. E non si tratta soltanto di vulcani sommersi celebre il caso del Marsili, il più grande d'Europa e localizzato nel Tirreno tra Palermo e Napoli - ma anche di fratture della costa che possono dare origine a terremoti, eruzioni, frane sottomarine e maremoti (o tsunami). L'esperienza, del resto, insegna: sono più di 15 i maremoti segnalati nei dintorni dell'isola dal Catalogo degli tsunami euro-mediterranei (Emtc) stilato dall'Ingv, cinque solo nel Novecento. La Sicilia non è sola. Dal maggio di quest'anno è stato avviato un nuovo progetto scientifico (Seismo faults), sottoscritto da Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr di Roma e Bologna), Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv di Roma, Palermo e Gibilmanna) e l'Università di Roma "La Sapienza", che si propone di monitorare ed esplorare da vicino le faglie sismiche del Mar Ionio e dello Stretto di Messina. Il progetto è cominciato circa un mese fa, quando il team scientifico del progetto, con l'assistenza della nave Minerva Uno e del suo equipaggio marittimo gestito dalla Sopromar, ha installato sui fondali del Mar Ionio, alla profondità di circa 2.600 metri, otto sismometri e due moduli con sensori geochimici. Strumenti piazzati in luoghi strategici, perché considerati prossimi agli epicentri dei potenziali terremoti e utili per registrare i movimenti del suolo in caso di eventi sismici e le emissioni gassose del fondale ionico per circa 12 mesi. Alla fine del periodo di osservazione, gli strumenti verranno recuperati per procedere a un eventuale riutilizzo altrove. I dati raccolti permetteranno di individuare e definire le faglie potenzialmente a rischio e gli tsunami catastrofici. Il 17 febbraio scorso, inoltre, è stata pubblicata in Gazzetta ufficiale la direttiva del presidente del Consiglio dei ministri che istituisce, sotto il coordinamento del dipartimento della Protezione civile, il sistema di allertamento nazionale per i maremoti (Siam) generati da terremoti nel Mar Mediterraneo. I terremoti sono i principali responsabili degli tsunami (circa l'80% dei casi studiati), ma non sono gli unici. Il Centro opera sette giorni su sette senza sosta e valuta la possibilità che un determinato terremoto, con epicentro in mare o nelle vicinanze, possa generare uno tsunami, calcolando anche i tempi medi attesi per l'arrivo sulle coste. Il sistema opera in stretto contatto col dipartimento della Protezione civile che dovrà incaricarsi di allertare le strutture competenti e raggiungere la popolazione interessata. Prevenzioni necessarie per la Sicilia. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha realizzato il Catalogo degli tsunami euro-mediterranei (Emtc) che raccoglie oltre 290 tsunami a partire dal 6150 a.d. Nell'imminenza delle coste isolate ne sono stati registrati circa 15 e vanno dal 1169 (il più antico registrato) nella Sicilia orientale al più recente del 1990 con l'onda anomala ad Augusta, causata dal cosiddetto terremoto di Santa Lucia (magnitudo 5.4). In mezzo alcuni degli eventi più noti e catastrofici della storia come quello del 1908 (Messina e Reggio Calabria, oltre 80 mila vittime), ma anche quello nella Val di Noto del 1693. Per restare in tempi più recenti, ci sono anche da segnalare l'evento del 1940 nel golfo di Palermo e l'altro, molto più contenuto, che ha coinvolto, nel 1988, Vulcano e Lipari nelle Eolie. Rosario Battiato Intanto la Protezione civile ha istituito un sistema nazionale di allerta maremoti -tit_org- Rischio tsunami Sicilia sotto osservazione - Rischio

tsunami, Sicilia sotto osservazione

CANICATTINI BAGNI, IL SINDACO PRESENTA LA SUA SQUADRA
Miceli: Una giunta qualificata

[Alberto Gervasi]

CANICATTINI BAGNI, IL SINDACO PRESENTA LA SUA SQUADRA CANICATTINI BAGNI. Dopo la proclamazione ed il successivo giuramento, il neo sindaco Marilena Miceli ha provveduto a nominare la sua squadra. Si tratta di tre uomini ed una donna, tutti individuati all'interno della coalizione sostenitrice, che collaboreranno con il primo cittadino in questa fase di nuova legislatura. 11 vicesindaco è Domenico Mignosa. Avvocato di 54 anni, è al primo incarico istituzionale e si occuperà di polizia municipale e viabilità, tributi, contenzioso e personale. Loretta Barbagallo, informatore scientifico di 42 anni, è stata eletta per la terza volta al consiglio comunale. A lei il nuovo sindaco ha assegnato le rubriche di Cultura, turismo, spettacolo, promozione e partecipazione attiva. In giunta anche Pietro Savarino, impiegato sessantaduenne, che continuerà il percorso assessoriale dopo essere stato vice-sindaco nella legislatura di Paolo Amenta. Si occuperà di Pubblica istruzione, lavori pubblici, urbanistica e sport. Savarino seguirà, fra le altre cose, anche l'iter per la ristrutturazione del campo sportivo comunale, a fronte di un finanziamento regionale che il comune si è aggiudicato. Completerà la giunta Salvatore Zocco, 34 anni, che si occuperà di sviluppo economico, verde pubblico, servizi cimiteriali, sanità e randagismo. Il sindaco Miceli ha tenuto perse le rubriche riguardanti igiene ambientale, bilancio, protezione civile e servizi sociali. La presentazione ufficiale della nuova giunta (che ha già giurato) avverrà il 30 giugno, in occasione della seduta di insediamento del nuovo consiglio comunale, in cui si eleggerà il presidente ed il suo vice. Si tratta di una giunta qualificata - ha detto il sindaco - che è un mix fra amministratori esperti e giovani preparati. ALBERTO CERVASI Sono tre uomini ed una donna, individuati in seno alla coalizione sostenitrice. Vicesindaco è Domenico Mignosa. Da sin. Pietro Savarino; la sindaca Marilena Miceli; Loretta Barbagallo; Salvatore Zocco e Domenico Mignosa -tit_org-

AN ITO

È sparito sabato: ancora nessuna traccia*[Raffaele Serreli]*

SAN VITO. Estese fino a Cagliari le ricerche di Luigi Dessi, di Armungia E sparito sabato: ancora nessuna traccia Luigi Dessi, il pensionato di Armungia scomparso sabato a San Vito, da due giorni viene segnalato un po' ovunque. Ieri, sono state due donne a mettere in allarme i carabinieri convinte di aver riconosciuto l'uomo nella via Dante, zona di San Benedetto a Cagliari. Le forze dell'ordine si sono precipitate nel quartiere ma non hanno trovato riscontri. Altre segnalazioni hanno invece indicato la presenza del pensionato nella zona di Quirra e non lontano da San Vito. Le ricerche vanno avanti ormai da quattro giorni. Ieri alle ricerche hanno preso parte anche gli specialisti del Soccorso Alpino e speleologico della Sardegna che hanno perlustrato un territorio particolarmente impervio. Sul campo hanno operato anche venti tecnici delle stazioni alpine di Cagliari, Medio Campidano e Iglesias. Con loro, i carabinieri della Compagnia di San Vito, i volontari della Protezione civile del Sarrahus Gerrei, il nono Battaglione dei carabinieri, la Vigilanza ambientale, i Vigili del fuoco e i familiari dello scomparso. Impegnate anche unità cinofile. Le ricerche hanno interessato una zona vastissima senza risultato. È stato mobilitato anche l'elicottero AW 139 della Polizia di Stato, attivato dal Comando dei carabinieri su disposizione della Prefettura di Cagliari. Le ricerche sono andate avanti sino all'imbrunire. Di Luigi Dessi, nessuna traccia. Finora le ricerche sono state concentrate soprattutto a San Vito e nei centri abitati di Villaputzu e Muravera e i paesi del Gerrei. L'uomo è scomparso sabato mattina. Era arrivato da Armungia a San Vito, assieme alla moglie. I due sono entrati in un negozio. Da qui, l'uomo è misteriosamente scomparso. Uscito in strada, ha fatto perdere subito le sue tracce. L'allarme è stato immediato, la moglie ha chiesto l'intervento dei carabinieri. Allertati anche i Vigili del fuoco e i volontari. Sabato le ricerche hanno interessato l'abitato di San Vito. La speranza è che abbia davvero raggiunto Cagliari in pullman e che stia vagando in città, senza una precisa meta, riuscendo comunque a trovare qualcosa da mangiare e acqua da bere. Iliiii't'lcic Serreli
RIPRODUZIONE RISERVATA [Le ricerche tra i monti di San Vito e un primo piano di Luigi Dessi -tit_org-

E al nord di nuovo pioggia e grandine

[Redazione]

Il ciclone Circe porterà in dote piogge e temporali, forse addirittura qualche tromba d'aria. È farne le spese sarà soprattutto il nord Italia, dove i meteorologi prevedono già da oggi grandinate e possibili nubifragi soprattutto sull'arco alpino, prealpino e nella Pianura Padana. La Protezione civile della Liguria ha diramato un'allerta gialla per rischio idrogeologico. Maltempo anche sulla Toscana settentrionale. A Fiesole le previsioni hanno costretto gli organizzatori a rinviare a lo spettacolo di Beppe Grillo, programmato per oggi nel teatro romano della cittadina toscana. Possibili disagi anche in Veneto, dove è stato innalzato il rischio idrogeologico per tutta la giornata. Ma i disagi sono attesi anche più a sud. La Regione Lazio ha fatto sapere che il dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di oggi e per le prossime 24-36 ore. Sono in arrivo venti da forti di burrasca con rinforzi fino a burrasca forte e possibili mareggiate sui bacini orientali. È previsto un codice giallo per rischio idrogeologico per temporali in quasi tutto il Lazio: allarme per la zona del Tevere e quella di Rieti. Domani l'instabilità continuerà a causare temporali al nord, in particolare sulla Pianura padana. Le temperature caleranno, con minime in pianura tra 18 e 22 gradi, massime tra 23 e 26 gradi. Le piogge sono attese anche su gran parte della Toscana e poi in Umbria, specie al mattino. RIPRODUZIONE RISERVATA Nella Penisola tra oggi e domani è atteso un meteo instabile che potrebbe portare anche a temporali e allagamenti -tit_org-

Il caldo soffoca l'Isola

Superati anche ieri i 40 gradi e oggi si replica

[Redazione]

Ma da venerdì le correnti atlantiche abbasseranno le temperature Il caldo soffoca l'Isola Superati anche ieri i 40 gradi e oggi si replica Il caldo senza fine fa crescere l'allarme per gli incendi. Per la giornata di oggi la protezione civile ha diramato un nuovo bollettino, con cui ritocca al rialzo il rischio di roghi nell'Isola. Le zone tenute più sotto controllo dal servizio antincendi sono due: la costa del Sarrabus e la Gallura, a cui gli esperti hanno attribuito il codice rosso, quello di pericolosità estrema. Nel resto dell'Isola ci sarà invece un'allerta arancione, che significa alto rischio, fatta eccezione per la zona del Nuorese, a cui è stato assegnato un codice giallo. Gli incendi in questi giorni stanno distruggendo decine di ettari di territorio sardo. Solo tra domenica e lunedì la direzione generale della protezione civili ha contato 31 roghi. Ben 18 nella giornata di domenica, concentrati soprattutto nell'Oristanese (dove sono stati registrati 7 interventi). Ma gli incendi che hanno destato più preoccupazione sono quelli di martedì. A Iglesias, dove sono state evacuate diverse case, sono intervenuti tre canadair. Alcune auto e abitazioni sono state distrutte dalle fiamme. Un mezzo antincendio è servito a spegnere anche un altro rogo a Sorradile. Nei giorni scorsi il fuoco ha devastato tante zone dell'Isola: da Villacidro a Domus De Maria, poi Barnmini, Villanovafranca, Sil'i, Riola Sardo. Nel fine settimana, con l'arrivo del maestrale, l'allarme potrebbe crescere ancora. Il caldo di questi giorni, messo insieme al vento dei prossimi, può diventare un mix pericoloso. RIPRODUZIONE RISERVATA Ancora due giorni, poi il caldo soffocante dovrebbe lasciare per un po' l'Isola: da venerdì sera il maestrale e le correnti fredde dal nord Europa rinfrescheranno l'aria e le temperature scenderanno anche di 15 gradi rispetto alle massime di questi giorni. Detto questo, ieri stata un'altra giornata d'inferno in diverse località della Sardegna. I CENTRI PIÙ CALDI. L'ondata di calore ha colpito soprattutto il Campidano e la costa orientale, dove sono state registrate le temperature più elevate. Dopo i 43,6 gradi di lunedì a Villa Verde, la capitale del caldo è stata San Vito, con 41,1 gradi. Nel Cagliariitano i termometri sono saliti soprattutto dopo l'ora di pranzo, quando il vento caldo ha arroventato ancora di più l'aria. A Sestu si sono raggiunti i 41 gradi. Stessa temperatura anche nella zona industriale di Macchiareddu. A poca distanza, il rilevatore del Cedoc (centro di documentazione dei bacini idrografici) a Santa Lucia di Capoterra ha segnato i 40,4. Gran caldo anche a ViHaputzu (39,5 gradi). Poi Pula, Vallermosa e Orosei, tutte località sopra i 38 gradi. Nella zona più vicina a Cagliari, la brezza di mare ha consentito di respirare: Il capoluogo era spaccato in due, sulla costa non si sono superati i 35 gradi, mentre più all'interno, come ad esempio nelle aree industriali, c'erano 5 o 6 gradi in più, spiega il meteorologo Maneo Tidili. OGGI. Le temperature rimarranno sopra le medie almeno per tutta la giornata di oggi. Anzi, c'è chi si aspetta nuovi record e picchi di 43 gradi. Ma potrebbero arrivare anche brevi scrosci di pioggia (accompagnata dalla sabbia sahariana), in particolare nell'Oristanese. IL FRESCO. Da venerdì sera il caldo si dovrebbe prendere una pausa. Insieme al calo delle temperature potrebbero arrivare anche le nuvole. Effetto del ciclone Circe, atteso sull'Italia nel prossimo weekend, che scaccerà Caronte, l'anticiclone africano responsabile dell'ondata di calore di questi giorni. Sabato e domenica arriverà l'aria fresca, causata dalla bassa pressione sulle isole britanniche e sulla Francia. (m. r.) RIPRODUZIONE RISERVATA Sarrabus e Gallura, alto rischio di incendi Codice rosso nelle due località dell'Isola. Tra domenica e lunedì la protezione civile ha registrato 31 roghi -tit_org- Il caldo soffoca l'Isola

**Sospeso per 35 minuti il traffico fra Elmas e la stazione di piazza Matteotti
Un rogo accidentale di sterpaglie blocca i treni***[Redazione]*

Sospeso per 35 minuti il traffico fra Elmas e la stazione di piazza Matteotti. Un incendio di sterpaglie e vegetazione, nel tratto di strada che collega la 130 con la 195, ha provocato l'interruzione per 35 minuti dei collegamenti ferroviari: dalle 14,45 alle 15,20, per il fumo e per consentire ai vigili del fuoco di spegnere il rogo, è stato sospeso il transito dei treni tra Cagliari ed Elmas. Inevitabili le conseguenze: tre "regionali" sono stati cancellati, altri tre hanno subito ritardi fino a mezz'ora. Ancora una volta, sotto accusa ci sarebbero i terreni incolti. Da uno di questi sarebbe partito l'incendio che ha intralciato il traffico ferroviario in uscita e in ingresso a Cagliari. I vigili del fuoco, dopo le prime segnalazioni, sono intervenuti accanto ai binari dove è scoppiato il rogo nella periferia della città. La zona coinvolta è stata quella a ridosso della strada statale di raccordo tra la Sulcitana e la 130 per Iglesias. Le squadre hanno lavorato per oltre mezz'ora. Dopo aver spento le fiamme hanno bonificato la zona per evitare possibili nuovi roghi. Durante il loro intervento, la direzione regionale di Trenitalia ha dovuto bloccare il traffico ferroviario nel tratto interessato dall'incendio. Alla fine sono stati cancellati tre collegamenti regionali. Altri tre hanno collezionato ritardi fino a mezz'ora. I viaggiatori hanno dovuto fare i conti con inevitabili disagi, nonostante alle 15,20 sia tornato tutto alla normalità. C'è chi ha perso la coincidenza e chi ha dovuto utilizzare altri mezzi per rientrare a casa. Ancora da capire cosa abbia provocato l'incendio. Non sarebbero state trovate tracce evidenti che possano far pensare a un'azione dolosa. Anche ieri, sul fronte della lotta agli incendi, è stata una giornata difficile con vigili del fuoco, forestale, volontari e protezione civile impegnati su più fronti, RIPRODUZIONE RISERVATA Fiamme vicino ai binari [ARCHIVIOU. sj -tit_org-

ONASTIR**Maremmano tra le fiamme***[Redazione]*

MoNASTIR. Salvato dai vigili in un casolare Fiamme nella notte a Monte Zara. Il rogo, la cui origine è incerta, ha interessato la vasta area archeo-naturalistica e Su Cuccumeu, l'altura che domina la 131 e l'abitato di Monastir. Qualche ora prima, in un altro incendio in un vecchio casolare di campagna, i vigili del fuoco avevano salvato un cane, pastore maremmano, rimasto intrappolato fra le fiamme e il fumo denso. L'incendio ha distrutto 20 ettari a Su Cuccumeu, ma non si è esteso all'area di rimboschimento, sospira l'assessore Alessio Marotto. Grande impegno dei volontari delle Arti di Assemini, Forestale, Protezione civile Orsa di Monastir e San Sperate, (ig. pii.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

RBUS**Casa disabitata a fuoco***[Redazione]*

ARBUS. Dopo il Municipio incendiato Estate calda ad Arbus in via XX Settembre: dopo l'incendio che aveva distrutto il Municipio, ora trasferito in via Pietro Léo, la notte scorsa le fiamme hanno bruciato le palme secche e le erbacce nel cortile di una casa disabitata. Il fuoco, che ha ripreso vigore ieri mattina, intorno a mezzogiorno, è stato definitivamente spento dalla Protezione civile. Sul posto anche i vigili del fuoco di Sanluri e i carabinieri della locale caserma. Attimi di paura nel vicinato, al le 11.30, quando i residenti hanno visto colonne di fumo all'interno dell'abitazione. In pochi istanti le fiamme altissime, favorite anche dalla presenza del vento, hanno invaso tutta l'area del cortile bruciando le sterpaglie e le palme essiccate che sarebbero dovute essere eliminate, nel rispetto di un'ordinanza del Comune. Invece sono rimaste lì, creando pericolo per tutto il rione. Grazie all'intervento tempestivo della Protezione civile e dei pompieri, l'incendio è ri masto all'interno del giardino. I carabinieri ora indagano per scoprire le cause. Non si esclude l'ipotesi che a provocare il rogo possa essere stata la mano di uno sprovveduto, (s. r.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Bollettino del ministero della Salute

Allarme caldo Oggi previste temperature fino a 37 gradi

[Redazione]

del Messina città più afosa d'Italia Attivo il Piano di emergenza Oggi si boccheggia. Messina sarà la città più calda d'Italia, insieme a Palermo. Secondo le previsioni degli esperti, in riva allo Stretto e nel capoluogo siciliano sono previste temperature fino a 37 gradi. Giornata da "bollino rosso" quindi, in base all'aggiornamento del bollettino delle ondate di calore curato dal ministero della Salute, con allerta di "livello 3" - il più alto, con possibili effetti negativi sulla salute di tutte le persone, non solo dei sottogruppi a rischio come anziani, bimbi piccoli e affetti da patologie croniche - (anche se Palazzo Zanca comunica il codice arancione, livello 2, per oggi e domani). Per fronteggiare l'emergenza caldo a Messina è già operativo un Piano redatto dall'assessorato comunale alle Politiche sociali (presentato nei giorni scorsi dall'assessore Nina Santisi), in sinergia con gli uffici e i dipartimenti dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina e della Protezione civile regionale e comunale. S'inserisce in un più ampio sistema integrato di pianificazione e monitoraggio degli eventi meteo critici, con la finalità di dare supporto alla popolazione cosiddetta "suscettibile" agli effetti delle ondate di calore. Il Piano prevede l'attivazione del numero 090/7723786 nei giorni di allerta caldo, dalle 9.30 alle 18, gestito a rotazione dai volontari della consulta comunale delle associazioni e del volontariato e del dipartimento Protezione civile, allo 090/22866. Al telefono si raccolgono le segnalazioni, per attivare ascolto e aiuto alla popolazione fragile. Per attività di informazione e socializzazione è possibile rivolgersi ai numeri 090/363577 o 335/412989, gestito dall'Anteas. Lo scopo del programma, attivo sino al prossimo 15 settembre, è quello di garantire alla popolazione una diffusa campagna di comunicazione e informazione sulla prevenzione degli effetti del caldo sull'organismo e offrire contestualmente adeguata assistenza e interventi tempestivi ai soggetti fragili e maggiormente sensibili attraverso azioni coordinate di emergenza caldo. Anche quest'anno il Comune di Messina, attraverso il dipartimento Politiche sociali e l'Asp, in collaborazione con associazioni di volontariato ed enti gestori dei servizi domiciliari ad anziani e disabili, ha potenziato le azioni già partite in precedenza e perfezionato i collegamenti tra i sistemi di allarme, sul piano sanitario e sociale. < (r.d.) Attivati numeri per garantire ascolto e aiuto alla popolazione più fragile -tit_org-

Sicilia - Rischio incendi La riserva dello Zingaro vietata ai turisti

[Antonio Trama]

Rischio incendi La riserva dello Zingaro vietata ai turisti Antonio Trama TRAPANI La Riserva dello Zingaro chiusa fino a data da destinarsi per le alte temperature che possono provocare incendi. Già ieri la direzione della Riserva ha deciso di inibire l'accesso ai turisti per via del rischio incendi e, pertanto, non è certa la data di riapertura che avverrà solo quando miglioreranno le condizioni dimanche. A lanciare l'allarme è stata la sala radio della Protezione Civile. E, pertanto, non appena è giunta la comunicazione agli uffici della Riserva, l'ispettore Giuseppe Geloso, comandante del nucleo di vigilanza dello Zingaro, e Rosa La Barbera, dirigente responsabile della Riserva, hanno disposto la chiusura. Visti i livelli alti di allerta incendi con indice di pericolosità "alto" previsti per la provincia di Trapani nella giornata di martedì e considerate le problematiche relative ad una eventuale evacuazione della Riserva in caso di incendio - spiegano nella nota che è stata inviata alla Prefettura, ai sindaci dei Comuni interessati, di San Vito e di Castellammare, oltre che ai comandi della Forestale e della Capitaneria - la Riserva è stata temporaneamente chiusa all'accesso dei visitatori a decorrere dalle 7 di martedì e fino al rientro dell'allerta. Nella giornata di ieri la temperatura ha sfiorato i 40 gradi ed il vento di Scirocco ha soffiato anche a 30 chilometri orari. La preoccupazione, quindi, era legata a cosa potesse accadere in caso di incendio mentre, all'interno della Riserva fossero presenti dei visitatori. È stata una decisione presa per garantire l'incolumità delle persone ha spiegato Rosa La Barbera. Nel caso in cui allo Zingaro si fosse verificato un incendio, infatti, non essendo presenti persone al suo interno, le squadre di soccorso sarebbero potute entrare in azione molto più facilmente, raggiungendo il punto interessato dal rogo in poco tempo, dedicando tutta la propria attenzione esclusivamente alle fiamme. Cosa ben diversa, invece, nel caso in cui, mentre il fuoco divorasse parte dello Zingaro, all'interno della Riserva fossero presenti dei visitatori. Per prima cosa bisognerebbe occuparsi di loro, mettendoli in salvo. Non appena riceviamo un allarme di questo tipo dalla sala radio della Protezione civile - continua Rosa La Barbera -, ci attiviamo immediatamente per la chiusura. Lo abbiamo fatto ad aprile e lo faremo in futuro. Ormai procediamo automaticamente. Si è creato questo circolo "virtuoso" che ci consente di salvaguardare i visitatori. La chiusura in via precauzionale, nonostante la presenza delle squadre antincendio, tiene anche conto dell'ultimo grande rogo che cinque anni addietro si verificò proprio alla Riserva dello Zingaro, che si estende per sette chilometri quadrati con un panorama unico a picco sul mare, ma anche con dei sentieri che raggiungono le parti più alte. In quell'occasione, infatti, il fuoco, alimentato proprio da fortissime raffiche di vento, divorò diversi ettari di macchia mediterranea cancellando, praticamente, buona parte della fauna e della la vegetazione che arriva sino al mare. Le fiamme furono talmente violente che per alcuni mesi non fu più possibile neanche accedere alla Riserva mentre a rischio c'era anche la stabilità di parte dei costoni rocciosi i quali, a causa della scomparsa della vegetazione, fecero rotolare a valle grossi massi. Da quell'incendio, però, la Riserva dello Zingaro è rinata con la natura che è tornata protagonista, ritingendo di verde le colline bruciate da quel rogo dell'estate del 2012, una delle peggiori di sempre per la Sicilia. Sono tornate a risplendere, pertanto, le palme unitamente alle margherite da campo ed alle orchidee, La rinascita è stata graduale. Ma completa. Tanto che già dopo appena un solo anno dall'incendio che la distrusse, alla Riserva dello Zingaro venne avvistato il gatto selvatico, segno evidente della ripresa di vitalità da parte della vegetazione. Soprattutto perché era dagli anni Ottanta che non si scorgeva più il gatto selvatico. A certificare la sua presenza fu il professor Mario Lo Valvo del laboratorio di Zoologia applicata dell'Università di Palermo, il quale, proprio nella Riserva è responsabile del progetto Life sulla coturnice di Sicilia. In un primo momento, invece, a scorgerlo erano stati i volontari della Lipu, gli stessi che ultimamente hanno avviato le campagne di inanellamento per censire i volatili di ritorno dalla migrazione. Una operazione, questa, svolta in collaborazione con il dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, Ente Gestore della Riserva, in modo da avere a disposizione dei dati relativi al calendario migratorio di un numero considerevole di specie. ('ATR')

Troppa afa e scirocco violentissimo: la direzione ha deciso di inibire l'accesso. Impossibile sapere quando sarà riaperta: dipenderà solo dalle condizioni climatiche -tit_org-

montagna in fiamme

Fiamme a Erice, chiusa la strada per la vetta

[Redazione]

IVIONTAGNA IN FIAMMIVIE Un incendio di vaste proporzioni ha interessato ieri la zona pedemontana di Erice. Le fiamme sono partite dalla parte posteriore dell'Ospedale Sant'Antonio a Casa Santa Erice e poi si sono propagate lentamente verso la parte più impervia e difficile da raggiungere. Dopo le 19 quando sembrava che il fuoco fosse stato circoscritto è stata chiusa per precauzione la strada che da Trapani porta ad Erice e nel frattempo sono anche arrivati i volontari della Protezione civile, mentre altre squadre di vigili del fuoco sono intervenute da Salemi ed Alcamo per aiutare i colleghi che già da ore lavoravano per avere ragione delle fiamme, che nel frattempo si erano propagate irrimediabilmente. (*LASPA*) -tit_org-

prima adunanza.

Cefalù, il sindaco affida le deleghe luppà è presidente dell'assemblea

[Giacomo Sapienza]

PRIMA ADUNANZA. Suovicesarà Daniele Tumminello, per entrabin voti su 16 Cefalù, il sindaco affida le deleghe luppà è presidente dell'assemblea CEFALÙ L'avvocato Giovanni luppà con 11 voti su 16 è stato eletto presidente del Consiglio comunale. Suo vice sarà Daniele Tumminello. Le elezioni si sono svolte nel corso del primo consiglio comunale a seguito delle elezioni dello scorso 11 giugno. Anto niella Marinaro, prima degli eletti con 757 voti, ha aperto i lavori d'aula. Al tavolo della presidenza il sindaco Rosario Lapunzina con la sua giunta, il presidente del collegio dei revisori Giuseppe Pedalino e il segretario generale del Comune Maria Rosaria Sergi. Dopo il giuramento di rito, è bastata una sola votazione per eleggere presidente e vice, entrambi con 11 voti. Nel suo discorso, il neo presidente luppà ha sottolineato che il suo ruolo sarà so pra le parti, garanzia perla maggioranza e per l'opposizione. Ha giurato anche il sindaco che ha annunciato le deleghe ai suoi assessori. Vice sindaco sarà Vincenzo Terrasi con deleghe per: gestione del territorio, gestione del personale, politiche del lavoro e della formazione professionale, rapporti con enti, società e con la fondazione dell'Ospedale Giglio, politiche per lo sport e manifestazioni sportive e ricreative, patrimonio e provveditorato, tutela animali e prevenzione del randagismo, servizi cimiteriali, servizi a rete e gestione delle risorse idriche, rapporti con il consiglio comunale. A Tania Culotta: edilizia pubblica economica e popolare, edilizia privata, urbanistica, piano regolatore generale, lavori pubblici ed espropri, arredo urbano e verde pubblico, manutenzione immobili comunali e strade urbane ed extra-urbane, pari opportunità. A Vincenzo Garbo, politiche culturali, manifestazioni di interesse culturale, gestione e fruizione dei beni culturali e monumentali, rapporti con la fondazione Mandralisca, toponomastica e segnaletica stradale, pubblica istruzione, politiche sociali, della famiglia, dell'infanzia e degli anziani, rapporti con le associazioni, partecipazione, comunicazione, informazione, programmazione comunitaria, affari legali e contenzioso, trasparenza dei procedimenti amministrativi, cerimoniale comunale. A Simone Lazza ra, turismo ed eventi di richiamo turistico, attività produttive, annona e commercio, agricoltura, pesca e attività marinare, politiche per i giovani e volontariato. Il primo cittadino tiene: polizia municipale, bilancio, protezione civile, risorse tributarie ed extratributarie, politiche ambientali, ecologia, igiene e viabilità. Fabrizio Piscitello guiderà l'opposizione formata dal gruppo consiliare Cefalù Terzo Millennio che rinuncerà al gettone di presenza. GIACOMO SAPIENZA Giovanni luppà -tit_org- Cefalù, il sindaco affida le deleghe luppà è presidente dell'assemblea

Data alle fiamme una discarica abusiva Paura a Partinico per una nube nera

0 Case lambite dal fuoco: gli abitanti si sono riversati in strada

[Michele Giuliano]

VIA MULINI. L'incendio ha divorato per ore il materiale, fra cui pneumatici esausti ed elettrodomestici, accatastato nell'ampio spiazzo di proprietà del Comi Case lambite dal fuoco: gli abitanti si sono riversati in strada Michele Giuliano PARTINICO Una densa nube nera a sovrastare per ore Partinico. Con effetti che sicuramente non saranno stati benevoli per l'ambiente. Scena apocalittica quella di ieri a Partinico dove per ore ha bruciato una megadiscarica abusiva in via Mulini, nel terreno di proprietà comunale dove un decennio fa si era progettato di realizzare una piscina pubblica. Tantissima la paura tra i residenti della zona, essendo molto popolata: decine di abitanti si sono riversati in strada e non solo perché la loro casa è stata lambita dalle fiamme. In altri casi infatti la paura era quella di potere rimanere intossicati considerata la coltre nera che si sprigionava dal devastante incendio. Fortunatamente non si è registrato alcun danno alle abitazioni e nessun ferito ma per diverse ore le case circostanti, sino ad almeno un raggio di un centinaio di metri, sono rimaste vuote. Troppo pesante il tanfo maleodorante che si avvertiva in zona ma soprattutto la paura era quella di respirare aria inquinata. Nella discarica abusiva infatti vi era di tutto: non solo sfalci di potatura, che vengono temporaneamente accatastati dagli operai del Comune in attesa del definitivo smaltimento, ma abusivamente vengono anche abbandonati pneumatici esausti, elettrodomestici, rifiuti urbani e speciali di ogni tipo. Soprattutto i copertoni avevano raggiunto un'incredibile quantità e proprio il loro incendio ha provocato lo svilupparsi della nube nera. Questo tipo di rifiuto è notevolmente pericoloso in quanto sprigiona gas nocivi come diossina e formaldeide. A seconda della ventosità e delle particolari condizioni ambientali è possibile che questi gas si siano spinti nella vasta area abitata che costeggia l'area di via Mulini. Per avere ragione delle fiamme sul posto si sono recati vigili del fuoco, polizia, vigili urbani e protezione civile con al seguito un'autobotte di proprietà comunale. Le celeri operazioni di spegnimento del rogo hanno permesso di evitare soprattutto che dal rogo potessero essere avvolte le abitazioni circostanti che si affacciano proprio sull'ampio terreno di via Mulini di circa mille metri quadri. Per avere ragione delle fiamme sul posto si sono recati vigili del fuoco, polizia, vigili urbani e protezione civile con al seguito un'autobotte di proprietà comunale. L'incendio è quasi certamente di origine dolosa. Ad alimentare le fiamme la folta sterpaglia che circonda tutta l'area che oramai da anni è totalmente lasciata a] degrado e all'incuria. Oltretutto qualche anno fa si verificò il furto del cancello d'ingresso del terreno e quindi oggi chiunque con tranquillità può accedere. Nell'arco dell'anno i rifiuti abbandonati diventano un'enormità sino a raggiungere davvero grandi volumi. Non è la prima volta che scoppiano incendi di questa portata nell'area abbandonata di via Mulini: ogni estate puntualmente si verifica almeno un incendio di grosse proporzioni in zona. E pensare che quest'area doveva diventare già una quindicina di anni addietro una piscina intercomunale. Infatti era stato siglato un accordo tra Comune e Provincia per realizzarvi l'importante opera che era stata anche inserita nel piano triennale delle opere pubbliche di Palazzo Comitini. Poi tutto è sfumato ed oggi quest'area si è ridotta a ricovero temporaneo di rifiuti ingombranti. Ed ancora oggi la città sogna la sua piscina pubblica. ("MIGI") La nube di fumo nero sprigionatasi in contrada Mulini FOTO MIGI Â€Â€Â€ -tit_org-

Incendi, allerta in Gallura e Baronia

Codice rosso anche nella costa tra Arbatax e Villasimius. Iglesias conta i danni

[Tamara Peddis]

Codice rosso anche nella costa tra Arbatax e Villasimius. Iglesias conta i danni di Tamara Peddis > SASSARI È sempre più allarme incendi nell'isola. Dopo il maxi rogo di lunedì nel quartiere di Monteponi, a Iglesias, ieri la lotta contro le fiamme si è spostata nella zona di Siniscola, dove sono intervenuti due elicotteri e un Canadair. Subito spento, invece, un rogo alle porte di Cagliari. Incendi anche a Sorradile e San Nicolo', nell'oristanese. Intanto è stato diramato il bollettino per il rischio incendi di oggi. E ci sono due zone con il codice rosso di pericolosità estrema: la prima riguarda tutta la costa nord orientale, da Posada sino a Santa Teresa, la seconda interessa invece la fascia costiera sud orientale da Villasimius ad Arbatax. Quasi tutto il resto della Sardegna ha il codice arancione di attenzione rinforzata. Codice giallo solo per la zona più interna del Nuorese. Intanto a Iglesias ieri si sono contati i danni del maxi rogo di due giorni fa. Oltre 250 ettari di macchia mediterranea, sugherete e pinete andati in fumo, antichi edifici minerari danneggiati, case distinte dalle fiamme e abitanti sfollati. È questo il primo e triste bilancio del violento incendio divampato nella frazione mineraria di Monteponi. Sulle cause si ipotizza un contatto tra i rami di alcuni alberi e i fili di una linea elettrica presente vicino alla montagna dei fanghi rossi, lungo la strada Statale 126. E-distribuzione, società del gruppo Enel che gestisce la rete elettrica di media e bassa tensione, ha voluto precisare che i suoi impianti non risultano né direttamente né indirettamente coinvolti nell'incendio. L'assessore alla Protezione civile Donatella Spano ha evidenziato: Sono in corso le attività di indagini del Corpo forestale per accertare le cause del rogo e gli inquirenti stanno lavorando sull'ipotesi di pista colposa. L'esponente della giunta nella tarda serata di lunedì ha fatto un sopralluogo a Iglesias insieme ai direttori regionali Graziano Nudda e Gavino Diana per incontrare il sindaco Emilio Gariazzo e le squadre impegnate nello spegnimento: la Protezione civile e i volontari, il Corpo forestale, l'Agenzia Forestas e i vigili del Fuoco. Sull'origine del rogo però ci sono ancora molti dubbi perché secondo alcuni testimoni oculari il fuoco si sarebbe originato in due o tre diversi punti. Ma in città rimane purtroppo la desolazione davanti al paesaggio spoglio e grigio. Molti abitanti di Monteponi ieri mattina sono tornati nelle loro case, senza acqua, circondate dalla cenere e ancora da qualche piccolo focolaio. Il violento rogo ha danneggiato anche la linea elettrica che alimenta gli impianti della società Igea di Campo usano che ieri ha comunicato ad Abbanora l'impossibilità, a partire dalle 12 fino alle 6 di questa mattina, del rifornimento di acqua potabile a gran parte della città. Ieri e oggi il comune di Iglesias ha attivato un servizio autobotte a disposizione dei cittadini e da Villamassargia la sindaca Debora Porrà ha sospeso l'erogazione dell'acqua nel suo comune dalle 20 alle 6 di oggi per consentire l'approvvigionamento alla città di Iglesias manifestando la solidarietà verso la comunità colpita dal terribile incendio. Alcune palazzine devastate dal maxi incendio di lunedì a Monteponi -tit_org-

L'ateneo premia Franco Gabrielli

[Redazione]

AULA MAGNA Fateneo premia Franco Gabrielli Oggi al capo della polizia verrà consegnato il sigillo accademico i SASSARI Questa mattina nel corso di una solenne cerimonia che si svolgerà a partire dalle 10 nell'aula magna dell'Università, il rettore Massimo Carpinelli consegnerà al prefetto Franco Gabrielli, capo della polizia e direttore generale della pubblica sicurezza, il Sigillo dell'Università. È la prima volta che questa onorificenza accademica viene consegnata, essendo un'iniziativa di nuova istituzione voluta proprio dal Rettore Carpinelli. Il riconoscimento accademico è destinato a personalità del mondo culturale, politico, produttivo, religioso e sociale che abbiano contribuito ad accrescere l'immagine e il prestigio dell'Ateneo e del territorio, e, infine, alle alte cariche dello Stato. Il Prefetto Franco Gabrielli è diventato universalmente noto all'opinione pubblica in occasione della sua nomina a Capo della Protezione civile, ma la sua attività al servizio dello Stato risale alle prime indagini svolte come funzionario della Digos. La sua carriera nell'antiterrorismo è proseguita fino al 2006, anno in cui fu nominato direttore del Sisde, per poi diventare, nel 2009, Prefetto di L'Aquila, vicecommissario vicario dell'Emergenza Abruzzo, successivamente Capo della Protezione Civile e, ancora, Prefetto di Roma. Al Prefetto Gabrielli fu attribuita anche la responsabilità di gestire l'emergenza immigrazione dal Nord Africa e quella relativa al naufragio della Costa Concordia. L'attuale incarico di Capo della Polizia risale al 2016. L'Università di Sassari e il Rettore Carpinelli sono onorati di conferire questa solenne onorificenza ad una così alta e prestigiosa personalità delle nostre Istituzioni. -tit_org-ateneo premia Franco Gabrielli

Prima Pagina

la Repubblica ÍÄÑÎÛ àà GHIGNO 2017 ÐÉØ1ÏÍ ÍÄèéÂÑÀË PalciiHo PROuBAHiHf/QFFCRTE Su iiv%UaRätGyr.nn Pride invade Il centro e il Cassaro si fa arcobaleno LO PORTO E NOBILE A PAGINA VH Il Biondo anche d'estate teatro e musica nel parco TAORMiNAAPAGfNAVi! Debutta la nuova squadra di Orlando: "Ecco cosa faremo" LA NOVITÀ più rilevante è la figura del vicesindaco ombra: il fedelissimo tu Orlando, Fabio Giambrone, non entra in giunta òa viene affidata la governance di una "cabina di regia" che dovrà coordinare tutti gli assessori. Il sindaco rieleto completa la squadra di governo: insieme con i quattro assessori nuovi Antonio Gentile, Giuseppe Mattina, loianda Riólo e Gaspare Nicotri ci saranno quattro uscenti: Emilio Arcuri, che perde però la fascia di vicesindaco, Andrea Cusumano, Giovanna Maraño e Sergio Marino. Polemica Sinistra Comune: Gli interessi della città sacrificati sull'aiiare delle logiche regionali, dicono esclusi Catania ed Evola. Ma di cosa si occuperanno i nuovi nominati? Ecco, assessore per assessore, i programmi e le risposte alle priorità individuate da Repu&feù'ca. HUTA SPÎCA ALLE PAONE iVBLRjEPOjRTACüE Il miracolo Taobuk la cultura in piazza L'Isola brucia, l'antincendio in tilt > Autobotti guaste, manca la benzina: operai stagionali in azione contro il fuoco annati solo di scope > Ogni anno la Regionespense 240 milioni per gli stipendi, eppure non c'è nemmeno un elicottero SONO Dovuti andare a spegnere il ftioco a piedi, con una semplice scopa antincendio in mano, mentre andavano in fumo pezzi di macchia mediterranea a due passi di Misiimeri. Gli operai della forestale non hanno mezzi a sufficienza: "Manca la benzina e non è stata fatta alcuna manutenzione alle autobotti", dicono. Da! dipartimento fanno sapere che "i ritardi sono dovuti ai fondi arrivati solo ai primi di giugno e che afe gare sono in corso. Ma intanto si scopre un'altra grana: la Sicilia al momento non ha elicotteri antincendio a disposizione, ma deve chiedere aiuto ai vigili del fuoco e alla Protezione civile nazionale che ha sei mezzi, ma per tuttoSud. FRASCHILLA ALLE PAGINE II È [il TAOiMIM IL PICCOLO festival è diventato grande raddoppiando gli spettatori, coinvolgendo cinquanta sponsor e, da quest'anno, aprendo alia piccola e media editoria. Taobuk, giunto alla settidiffuso che coinvolge tutta Taormina: e che grazie ai partner privati "si è messo al riparo dai venti", come dice la presidente, ideatrice e direttrice artistica Anto- Racconta Antonio Forlin, il ceramista che per Taobuk allestisce i òà ñÛ, che è stato beuissimo sabato scorso incontrare Christian De Sica che aUe 7 del mattino passeggiava da solo per il corso. Luigi Lo Cascio nel primo pomeriggio scivolava invece tra la folla per fare acquisti. Domenica ail 'imbrunire lo scrittore israeliano Abraham Yehoshua teneva una lectio in una piazza Nove Aprite affollatissima. Ma a Taor- un'eccffi.ione. Truman Capote sedeva con il suo drink ghiacciato sulla terrazza dell'hotel Timeo. ALLEPAGÌNEVIIEiX a COMMENTO / a.i, ø HOMEITALIA IMMOBILIARE SERVIZI BANCÂRS - tit_org-

L'isola brucia, l'antincendio in tilt = Mezzi guasti, niente benzina la Caporetto dell'antincendio Sicilia indifesa contro il fuoco

[Antonio Frascilla]

L'Isola brucia, l'antincendio in tilt > Autobotti guaste, manca la benzina: operai stagionali in azione contro il fuoco armati solo di sco] > Ogni anno la Regione spende 240 milioni per gli stipendi, eppure non c'è nemmeno un elicottero SONO DOVOTI andare a spegnere il fuoco a piedi, con una semplice scopa antincendio in mano, mentre andavano in fumo pezzi di macchia mediterranea a due passi di Misilmeri. Gli operai della forestale non hanno mezzi a sufficienza: Manca la benzina e non è stata fatta alcuna manutenzione alle autobotti, dicono. Dal dipartimento fanno sapere che i ritardi sono dovuti ai fondi arrivati solo ai primi di giugno e che le gare sono in corso. Ma intanto si scopre un'altra grana: la Sicilia al momento non ha elicotteri antincendio a disposizione, ma deve chiedere aiuto ai vigili del fuoco e alla Protezione civile nazionale che ha sei mezzi, ma per tutto il Sud. FRASCHILLA ALLE PAGINE II E III La nube nera provocata dall'incendio divampato ieri a Partinico Mezzi guasti, niente benzina la Caporetto dell'antincendio Sicilia indifesa contro il fuoco Nel Palermitano 50 macchine in tilt. Operai stagionali armati solo di scopc Bilancio e forniture in ritardo. Eppure si spendono 240 milioni per stipend ANTONIO FRASCHILLA Sono dovuti andare a spegnere il fuoco a piedi, con una semplice scopa antincendio in mano. Mentre andavano in fumo sterpaglie e pezzi di macchia mediterranea a Piano Stoppa, a due passi di Misilmeri, con i vigili del fuoco che non si addentrano nei boschi perché questo è compito degli operai stagionali, gli unici ai quali affidarsi erano gli operai stagionali dell'antincendio. Che però non avevano mezzi e autobotti al seguito. Tanto che il loro coordinatore, il capo distretto del Corpo forestale, li guardava allargando le braccia: Con questo scirocco sono iniziati gli incendi, solo oggi (ieri, ndr) ben otto nel Palermitano, e ci aspettano quattro giorni ad alto rischio, ma non abbiamo i mezzi nemmeno per muoverci da un punto all'altro dice Gaetano Guarino, delegato della Cgil e sa perché? Manca la benzina e non è stata fatta alcuna manutenzione alle macchine e alle autobotti. Alcuni mezzi sono fermi perché occorre cambiare una semplice batteria, altri perché hanno le gomme logore. Le pare normale, a fine giugno, trovarsi in queste condizioni?. No, non è normale una Regione che spende oltre 240 milioni di euro per i 6.500 addetti stagionali all'antincendio che si aggiungono ai 1 Smila operai che dovrebbero ripulire i boschi e le sterpaglie. Una mone di stipendi enorme, e poi manca tutto il resto. Davanti ai primi fuochi, e proprio quando imperversa lo scirocco, si scopre che il sistema antincendio è fermo. Soprattutto in provincia di Palermo dove, guarda caso, in queste ore si stanno registrando i primi focolai pericolosi: lunedì scorso, accanto al fiume Oreto, le fiamme hanno lambito alcune villette, e sono dovuti intervenire i Canadair che costano 14mila euro l'ora. Ieri la stessa scena si è rivista a Gangi. ritardo nell'approvazione del bilancio regionale e nel trasferimento delle somme ha reso di fatto impossibile fare delle gare per l'acquisto della benzina e per la manutenzione delle autobotti. Abbiamo acquistato la benzina questi giorni, ma sono ritardi nel trasferimento del carburante da Catania a Palermo dicono dal comando provinciale poi, sempre per il ritardo nell'accreditamento delle somme dalla ragioneria, soltanto oggi (ieri, ndr) abbiamo potuto aprire le buste della gara per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle autobotti. In questo momento, quindi, soltanto il 35 per cento del personale e delle squadre ha mezzi a disposizione, gli altri sono fermi o vanno a piedi. In tutto sono almeno 50 i mezzi inutilizzabili solo in provincia di Palermo. Ci muoviamo con le Panda e altre auto leggere, ma solo perché i benzinai ci conoscono e ci fanno credito. Se non arrivano i buoni carburante, io fermerò tutte le squadre dice Guarino inoltre stiamo incrociando le dita perché, se ci scappa un grande incendio, l'autobotte da ottomila litri non si può muovere. Ne abbiamo una sola da quattromila litri, utilizzata oggi (ieri, ndr) per un incendio vicino a Villaciambra. I mezzi non ci sono, e anche la chiamata in servizio dei 6.500 stagionali sta andando a rilento. Soltanto due settimane fa si è potuta portare a termine la gara per individuare il medico che deve fare le visite sanitarie. E quindi ancora non tutti sono stati richiamati in servizio. Ma la cosa ancor di più paradossale è che di fronte

a una spesa in stipendi per gli operai stagionali antincendio pari a 140 milioni, le spese per i mezzi sono ridicole. E nonostante questo, in un bilancio da 20 miliardi di euro, non si riesce a programmarle per tempo: per fare due esempi, al comando di Palermo per l'acquisto della benzina occorrono meno di 100mila euro l'anno, per la manutenzione circa 240mila euro. Il problema è che negli anni passati la ragioneria ci autorizzava a impegni di spesa triennali e riuscivamo a programmare le gare dicono dal comando adesso invece dobbiamo fare le gare di anno in anno e solo quando sono state davvero accreditate le somme. La politica, all'Ars e a Palazzo È LE AUTOBOTTI Al momento solo in provincia di Palermo è fermo il 65 per cento dei mezzi e quindi delle squadre di operai antincendio LA BENZINA Soltanto nei giorni scorsi sono state fatte le gare per l'acquisto della benzina che però fino a ieri ancora non era stata consegnata GLI ELICOTTERI La Sicilia non ha elicotteri dedicati all'antincendio può utilizzare quelli dei vigili del fuoco che però servono anche altre regioni d'Orléans, non si è mai posta il problema: basterebbe una norma per considerare il Corpo forestale un braccio strategico della Regione, e non un semplice dipartimento, per accelerare tutte le procedure. Ma anche sul fronte degli elicotteri la situazione è un disastro. Dopo lo stop alle gare con i privati, la Regione ha varato convenzioni con il Corpo forestale che poi si è fuso con i carabinieri. Quest'anno dai carabinieri non è arrivata alcuna disponibilità. Tradotto: al momento la Sicilia non ha elicotteri antincendio dedicati, ma può utilizzare solo ALLARME ROSSO Vigili del fuoco in azione nello spegnimento di un incendio Più a destra un'immagine della nube nera che ieri mattina ha avvolto Partinico: uno degli otto fronti di fiamme segnalati in Sicilia nella prima giornata rovente dell'estate quelli dei vigili del fuoco e della Protezione civile nazionale che però servono anche altre regioni, dalla Calabria alla Sardegna. Insomma, in queste ore l'Isola si sta presentando alla stagione del fuoco solo con qualche scopa a disposizione. Necessario l'intervento di Canadair che costano 5mila euro l'ora E non ci sono elicotteri -tit_org- L'isola brucia, l'antincendio in tilt - Mezzi guasti, niente benzina la Caporetto dell'antincendio Sicilia indifesa contro il fuoco

LA GIORNATA

Otto fronti di fiamme lo Zingaro è off-limits*[Redazione]*

LA GIORNATA Lo Zingaro chiuso fino a data da destinarsi. Otto vasti fronti di fuoco in Sicilia. Cinquanta interventi solo a Palermo. Il primo scirocco porta con sé anche le fiamme. Gran lavoro ieri per la Forestale e i vigili del fuoco in una giornata con temperature che hanno sfiorato i 40 gradi e il vento di scirocco che ha alimentato le fiamme. Due i Canadair inviati dalla sala operativa regionale del Corpo forestale. Il rogo più preoccupante, perché ha minacciato fino a sera aziende agricole, stalle e masserie, è stato quello divampato in contrada Abbeveratoio Bluff, a Gangi, dove sono intervenuti un Canadair e venti forestali, oltre alle forze dell'ordine e alla protezione civile per alcuni sgomberi in via precauzionale. In azione un Canadair anche a Casteldaccia. Un altro fronte critico è stata la zona attorno alle campagne di Balestrate. Alimentate dal forte vento di scirocco, le fiamme hanno divorato ettari di macchia mediterranea e sterpaglie anche a Trabia, Marineo, Altofonte e Partinico. Roghi pure in via Poppino Impastato a Cinisi, in via San Giuseppe a Misilmeri e a Trappeto. Il centralino dei vigili del fuoco è stato preso d'assalto da centinaia di chiamate da residenti in allarme. Un altro fronte è stato fronteggiato e spento a Misilmeri. Nella Sicilia orientale, a Siracusa, un rogo ha interessato le contrade Masca-Cassarò, dove è entrato in azione l'elicottero "Gerónimo". Gli altri due Canadair impegnati nell'Isola sono intervenuti a Messina, in contrada Salice, e a Partinico, nella zona di Madonna del Ponte. Per oggi sono ancora previste temperature alte con rischio di incendi: per questo il livello di emergenza sarà "arancione". Non a caso la riserva dello Zingaro rimarrà chiusa. A causa delle alte temperature che possono favorire eventuali incendi, per motivi di sicurezza, dal 27 giugno la riserva resterà chiusa fino a data da destinarsi, si legge sul sito Internet della riserva. -tit_org-

- ISPRA: balenottere "spiate" da 6 satelliti - Meteo Web - - - -

[Redazione]

ISPRA: balenottere spiate da 6 satelliti Per la prima volta seguiti attraverso i satelliti alcuni esemplari di balenottere comuni (*Balaenoptera physalus*) nei loro spostamenti. A cura di Filomena Fotia 27 giugno 2017 - 12:39 [balenottera-245420]

Monitorare gli spostamenti delle balenottere nel Mediterraneo con un tracking satellitare, ossia un sistema basato su sei satelliti orbitanti tra il Santuario Pelagos e lo Stretto di Sicilia, che consente di ottenere i dati sullo posizionamento per 12 ore al giorno in due finestre di sei ore ciascuna. E quanto hanno fatto alla fine della scorsa estate e per tutto l'inverno l'Istituto Tethys e l'ISPRA, che per la prima volta hanno seguito attraverso i satelliti alcuni esemplari di balenottere comuni (*Balaenoptera physalus*) nei loro spostamenti, descrivendo i movimenti di questi mammiferi marcati nel Santuario Pelagos e nello Stretto di Sicilia, aree dove gli animali si concentrano particolarmente per alimentarsi. Il Mediterraneo ospita una popolazione di balenottere comuni studiate con regolarità ormai da oltre 30 anni, soprattutto nel Mar Ligure e Mar di Corsica, dove questi grossi animali hanno i loro quartieri estivi di alimentazione. Qui si alimentano di sciame composti dal gamberetto *Meganichthyphanes norvegica*. Alcuni studi avevano tenuto occhio gli spostamenti in estate nel Mediterraneo settentrionale, mentre ben poco si sapeva finora degli spostamenti e dei luoghi utilizzati in inverno. Perché questo studio? In altre parti del mondo, le balenottere comuni tendono a migrare tra i quartieri estivi in cui si alimentano e quelli invernali dove si dedicano alla riproduzione; nel Mediterraneo, trattandosi di una popolazione di balenottere isolata e di un ambiente diverso, avviene qualcosa di simile oppure il loro comportamento è differente? Fino ad oggi non era una risposta definitiva a questa domanda, così come al dubbio se le balenottere migrano verso zone ben precise a sud o se invece si disperdono o, addirittura, rimangono a nord. Per dare una risposta, i ricercatori hanno impiegato il sistema Argos, basato su sei satelliti orbitanti; 13 esemplari di balenottere comuni sono così stati equipaggiati con trasmettitori satellitari, per seguire gli spostamenti a medio-lungo raggio e identificare specifici habitat da proteggere e tutelare. 8 balenottere sono state marcate nel settembre 2012 nelle acque del Santuario Pelagos e 5 nelle acque dello Stretto di Sicilia, allargando l'isola di Lampedusa, nel marzo 2013 e 2015. I risultati della ricerca sono stati pubblicati su *Scientific Reports* (www.nature.com/articles/s41598-017-03560-9) e per la prima volta in assoluto è stato individuato uno spostamento degli esemplari dallo Stretto di Sicilia alle aree di alimentazione del Santuario Pelagos; uno spostamento che avviene in tardo inverno iniziando in primavera e che pone gli esemplari al rischio di collisioni in zone di intenso traffico navale. Lo scopo era di ottenere informazioni di vitale importanza, come l'esistenza di eventuali siti di riproduzione finora sconosciuti, entità degli scambi con l'Atlantico (se ve ne sono), e le eventuali rotte migratorie, oltre ad individuare aree che necessitano di una protezione speciale (analogamente al Santuario Pelagos, istituito per i cetacei nel Mediterraneo settentrionale). Inoltre, le rotte invernali sono state sovrapposte alle informazioni sul traffico marittimo; a tutt'oggi le collisioni con le imbarcazioni, soprattutto di grande stazza, rappresentano una gravissima minaccia per i grandi cetacei e per questa specie in particolare. Il progetto, che Tethys ha messo in opera per conto della Direzione Protezione Natura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si avvale della collaborazione, oltre che dell'ISPRA, dell'IWC (International Whaling Commission), del NOAA (National Oceanic and Atmospheric Administration) e dell'Area Marina Protetta Isole Pelagie. La ricerca è stata compiuta su specifica autorizzazione da parte degli uffici competenti di Francia, Italia e Principato di Monaco, e condotta nel massimo rispetto dei criteri, sia legali che etici, del benessere animale.

- Sicilia: incendio tra le villette nel Palermitano, Canadair in azione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Sicilia: incendio tra le villette nel Palermitano, Canadair in azioneUn incendio tra le villette di Piano Stoppa a Misilmeri (Pa) sta impegnandosquadre di forestali, vigili del fuoco e anche aerei CanadairA cura di Antonella Petris27 giugno 2017 - 13:03[Portogallo-incendio-devasta-boschi-intorno-a-Pedrogao-Grande-9-640x450]LaPresse/ReutersUn incendio tra le villette di Piano Stoppa a Misilmeri (Pa) sta impegnandosquadre di forestali, vigili del fuoco e anche aerei Canadair. Le fiamme sonomolto alte e il personale che opera sul posto ha dovuto fare sgomberare diverseabitazioni. Al momento non si registrano feriti, solo tantissima paura tra iresidenti che vedono minacciate le proprie case. Un altro incendio e divampatoanche a Monte Grifone. Anche qui impegnati vigili del fuoco e forestali.

- Caldo, appello della Comunità di Sant'Egidio: non lasciare soli gli anziani - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Caldo, appello della Comunità di Sant'Egidio: non lasciare soli gli anziani
Caldo: "Lanciamo oggi un appello a tutti gli italiani, non lasciamo soli gli anziani" A cura di Filomena Fotia 27 giugno 2017 - 15:18 [anziani-caldo-estate] Di fronte al Caldo di questi giorni e alle ondate di calore che si preannunciano per questa estate lanciamo oggi un appello a tutti gli italiani: non lasciamo soli gli anziani. Accorgiamoci di loro nei quartieri delle nostre città. Suoniamo il campanello di un nostro vicino: una visita può salvare la vita. Il presidente di Sant'Egidio Marco Impagliazzo, dalla sede della Comunità a Roma, ha chiesto questa mattina una maggiore sensibilità sulle condizioni degli anziani all'inizio dell'estate 2017. E ha lanciato il primo appello della stagione per proteggerli dalle alte temperature nel corso di una conferenza stampa che è stata l'occasione per far conoscere alcuni dati sulla popolazione anziana in Italia e a Roma e i risultati del programma Una città per gli anziani, una città per tutti, portato avanti con il sostegno di Enel Cuore. Il progetto, promosso inizialmente con la sigla gli anziani, è nato nel 2004 proprio per rispondere alla situazione drammatica che si era verificata nell'estate del 2003, quando, per un'eccezionale ondata di calore, morirono in Europa migliaia di anziani. L'emergenza ha spiegato Impagliazzo si affronta come si deve solo se si è preparati. La scelta è stata quella di monitorare la popolazione ultraottantenne di alcuni rioni del centro storico di Roma in collegamento con le Asl locali. Questa rete di protezione, che funziona con visite regolari, sensibilizzazione del vicinato, ma anche semplicemente telefonate per verificare le condizioni di vita e di salute degli anziani, ha portato negli anni a ottimi risultati. In particolare, nell'estate 2015, quando si è verificata una nuova e prolungata ondata di calore, si è potuto calcolare che, mentre a livello nazionale si è registrato un aumento del 60 per cento dei decessi tra la popolazione anziana, nelle zone coperte dal progetto la percentuale si è arrestata al 30 per cento, vale a dire una mortalità dimezzata. Per questo Impagliazzo lancia un secondo appello, questa volta diretto alle istituzioni: Diffondete il programma a livello nazionale. Attualmente sono le 7 città italiane interessate (Roma, Genova, Napoli, Novara, Catania, Ferentino e Amatrice, dopo il terremoto) e altre 7 (Mestre-Venezia, Livorno, Civitavecchia, Campello sul Clitumno, Reggio Calabria, Sassari e la zona del Sulcis in Sardegna) si stanno aggiungendo. Con anche progetti che riguardano il cohousing (con quasi 300 persone interessate), cioè la scelta di favorire convivenze di anziani che altrimenti sarebbero rimasti soli o destinati all'istituzionalizzazione. Sono ormai 45 mila ha spiegato il consigliere di Enel Cuore Andrea Valcalda gli anziani raggiunti in un impegno che coinvolge circa 500 persone tra volontari e persone assunte, 34, per monitorare la popolazione. Questi ultimi sono in gran parte migranti, che in questo modo svolgono un lavoro al servizio delle persone che favorisce anche la loro integrazione. Occorre aggiungere Valcalda mettere in rete le nostre società: essere anziani non è una vergogna, ma un'opportunità. Tanto che un buon numero di volontari è costituito dagli stessi anziani.

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare per i prossimi giorni: temporali di "forte intensità" al centro/nord - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare per i prossimi giorni: temporali di forte intensità al centro/nord
 Il dettaglio delle previsioni meteo fino al 3 luglio a cura di Filomena Fotia 27 giugno 2017 - 15:56 [Prognose_20170627-640x455]
 Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: correnti instabili interessano le regioni settentrionali e si intensificheranno da ovest dalla sera/notte; al centro-sud permane un campo di alta pressione che tenderà a cedere lentamente a partire dalla Sardegna. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: su tutte le regioni nuvolosità irregolare a tratti intensa, con precipitazioni fino alle ore serali, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Trentino Alto Adige, settore nord di Veneto, Lombardia e Piemonte e, occasionalmente, anche sull'appennino emiliano-romagnolo. Dalla sera e durante la notte nuovo peggioramento su valled'Aosta, Piemonte e Lombardia con precipitazioni sparse in prevalenza temporalesche, anche di forte intensità su Piemonte e Lombardia specie settentrionali. Tra la notte e il primo mattino isolati fenomeni attesi anche su Liguria, appennino emiliano, Veneto e Trentino Alto Adige. Centro e Sardegna: qualche addensamento più consistente potrà dar luogo a locali breviscorie pomeridiane tra Toscana, Umbria e Marche, specie aree interne e appenniniche, mentre sul resto del centro prevarranno ampie schiarite. Dalla sera e nella notte nubi in prevalenza medio-alte in aumento sulla Sardegna e ingraduale estensione verso est, con qualche precipitazione tra notte e mattino sulla Sardegna e sull'alta Toscana, anche a carattere temporalesco su quest'ultima area. Sud e Sicilia: su tutte le regioni ampio e prevalente soleggiamento, in attesa di nuvolosità medio-alta in aumento da ovest tra la notte e il mattino. Temperature: massime in aumento al sud, sulle centrali adriatiche e sulle coste orientali della Sardegna, in calo sul resto del centro e al nord a eccezione della Liguria dove saranno pressoché stazionarie; minime in aumento su Calabria, Sicilia e Sardegna, in calo su Liguria, Piemonte, valled'Aosta, Lombardia, Veneto e alta Toscana. Venti: moderati occidentali sulla Sardegna, in rotazione dai quadranti meridionali con locali rinforzi dalla notte; da deboli a moderati meridionali al sud e sul centro peninsulare, temporanea attenuazione sul sud peninsulare tra notte e primo mattino; deboli variabili al nord, in prevalenza orientali sulla pianura padano-veneta: generale rotazione dai quadranti meridionali nella notte, in intensificazione su Liguria ed Emilia Romagna. Mari: poco mosso alto Adriatico con moto ondoso in aumento; mosso il settore nord dello stretto di Sicilia e lo Jonio settentrionale, con moto ondoso in diminuzione su quest'ultimo, poco mossi lo Jonio meridionale e il restante stretto di Sicilia; mossi tutti i rimanenti mari, anche localmente molto mossi nel pomeriggio Adriatico centrale e il Tirreno centro-meridionale: moto ondoso in aumento nella notte su mare e canali di Sardegna e, dal primo mattino, su mar Ligure e Tirreno centro-settentrionale.
 L'Aeronautica Militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: molte nubi al primo mattino sulle regioni alpine e prealpine e sulla Liguria, con rovesci o temporali diffusi, localmente anche intensi su Piemonte e Lombardia centro-settentrionali; spesse velature sul resto del settore. Dalla seconda parte della mattinata graduale estensione del maltempo con i fenomeni che, dalla tarda mattinata e per il pomeriggio, diverranno sempre più intensi e diffusi su tutto il settore. Dalla serata parziale attenuazione del maltempo su Emilia Romagna, Piemonte meridionale e ponente ligure, mentre sul resto del settore i fenomeni continueranno a permanere intensi e diffusi. Centro e Sardegna: al primo mattino nubi compatte sui rilievi appenninici della Toscana e spesse velature sul resto del settore, con rovesci o temporali sparsi, in generale di debole intensità, sulla Sardegna centro-occidentale e sulla Toscana settentrionale. Dalla seconda parte della mattinata rapida estensione del maltempo a tutto il settore, ma con i fenomeni che diverranno sempre più intensi sulla Toscana, a partire dalla parte settentrionale. Dalla tarda mattinata e per il pomeriggio avremo maltempo esteso su tutto il settore, con rovesci o temporali, in

generale diffusi, localmente intensi sulla Toscana centro settentrionale. In serata attenuazione del maltempo sulle regioni adriatiche, ma ancora fenomeni da sparsi a diffusi su quelle tirreniche peninsulari e sulla Sardegna centro occidentale, con i temporali che continueranno a permanere intensi sulla Toscana settentrionale. Sud e Sicilia: nubi compatte al primo mattino sulla Campania settentrionale ed aree interne del Molise, poco nuvoloso sulle regioni ioniche peninsulari, velato sul resto del settore. Dalla seconda parte della mattinata, estensione delle velature al resto del settore, ed aumento della nuvolosità cumuliforme sulle regioni tirreniche, sulle coste molisane e sulla Puglia garganica, dove potremo avere, dalla tarda mattinata e per il primo pomeriggio isolati deboli rovesci o temporali. Graduale diradamento della nuvolosità ed attenuazione dei fenomeni dal tardo pomeriggio, con in serata ancora isolati addensamenti compatti interne sulle aree interne del Molise, dove potranno verificarsi isolati deboli fenomeni temporaleschi, mentre sul resto del settore il cielo sarà poco nuvoloso. Temperature: minime in lieve calo su Liguria, Toscana, Umbria e Lazio; in rialzo sulle isole maggiori, Calabria, Basilicata occidentale, senza variazioni di rilievo sul resto del Paese; massime in decisa diminuzione su Emilia Romagna occidentale, restante settentrione, Sardegna, aree appenniniche centrali ed in forma meno marcata sui rilievi dell'appennino meridionale; in aumento altrove. Venti: dai quadranti meridionali al centro-nord: moderati al primo mattino su Liguria e rilievi dell'appennino centro-settentrionale, con intensità in graduale aumento; dalla tarda mattinata si presenteranno da forti molto forti dai quadranti meridionali, su tutto il centro, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto e Friuli-Venezia Giulia meridionali; dalla serata atteso nuovo rinforzo del vento da sud-ovest, sulla Liguria, in particolare modo di levante, sulla Toscana centro settentrionale e sull'Emilia-Romagna occidentale. Mari: da molto mosso ad agitato Adriatico settentrionale ed il mar Ligure, quest'ultimo con tendenza ad ulteriore intensificazione del moto ondoso dalla serata; molto mossi il Tirreno centro settentrionale ed il mare di Sardegna, con tendenza per quest'ultimo a divenire agitato in serata; da mossi a molto mossi il canale di Sardegna, il Tirreno centro meridionale ad ovest e Adriatico centrale; da poco mossi a mossi lo stretto di Sicilia, il restante Tirreno e l'Adriatico meridionale; generalmente poco mosso lo Jonio. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. GIOVEDÌ 29 Nord: ancora molte nubi al primo mattino sulle regioni alpine e prealpine e sulla Liguria centro orientale, con rovesci o temporali diffusi, localmente anche intensi su Lombardia e Friuli Venezia Giulia; spesse velature sul resto del settore. Dalla seconda parte della mattinata graduale diradamento della nuvolosità compatta sulle aree pianeggianti, dove però continueranno a permanere addensamenti cumuliformi sparsi, oltre estese velature, con i fenomeni continueranno a permanere diffusi e localmente intensi, sulle aree alpine e prealpine specie centro orientali ed in generale deboli ed a carattere sparso sul resto del settore. Nel pomeriggio il maltempo continuerà a permanere sulle regioni alpine e prealpine e sul levante ligure, con rovesci e temporali da sparsi a diffusi. Graduale attenuazione dei fenomeni dalla serata con ancora però residuo maltempo sulle aree alpine e prealpine, Lombardia centro settentrionale, e levante ligure; spesse velature sul resto delle regioni alpine e prealpine, poco nuvoloso sull'Emilia Romagna. Centro e Sardegna: al primo mattino ad

densamenti compatti sulle aree interne delle regioni tirreniche peninsulari, spesse velature sulle restante settore tirrenico e poco nuvoloso sul resto del settore, con deboli rovesci o temporali sparsi su Sardegna, Toscana settentrionale, fascia centrale del Lazio e Umbria. Dalla seconda parte della mattinata estensione del maltempo al resto della Toscana, Lazio, Umbria e Marche centro-settentrionali. Graduale diradamento della nuvolosità ed attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio, con in serata nuvolosità irregolare tratti compatti sulle regioni tirreniche, dove potremo avere qualche fenomeno temporalesco, e poco nuvoloso sul resto del settore. Sud e Sicilia: nubi compatte al primo mattino sulla Campania, in dissolvimento già dalla tarda mattinata, cielo sereno o poco nuvoloso sul resto del settore. Temperature: minime in sensibile diminuzione al centro-nord e sulla Sicilia occidentale, in aumento sul resto del Paese; massime in aumento in pianura padana, sulle coste adriatiche centro meridionali e ioniche, in diminuzione altrove. Venti: forti sud occidentali, su Liguria, Emilia Romagna, regioni centrali, aree interne della Campania e Molise; da moderati a forti sud-occidentali su Puglia, Basilicata ed aree interne della Calabria;

deboli variabili sul resto delPaese. Mari: da agitato a molto agitato il mar Ligure; da molto mosso adagitatoAdriatico settentrionale; da mossi a molto mossi il mare e canale diSardegna, il Tirreno, lo stretto di Sicilia eAdriatico meridionale; mossi ilresto dell Adriatico e lo Jonio sottocosta; poco mosso il resto dello Jonio.VENERDI 30: al primo mattino molte nubi sulle regioni alpine e prealpine enuvolosita irregolare a tratti compatta su quelle centrali, in particolareversante tirrenico, con rovesci o temporali sparsi specie a ridosso dei rilievialpini e prealpini centrorientali, sulla Liguria di levante e sul Laziocentrosettentrionale. Dalla seconda parte della mattinata estensione delmaltempo, anche a Toscana, Umbria e Marche centrosettentrionali. Dalla serata sensibile intensificazione dei fenomeni su tutto il centro-nord, con piogge orovesci diffusi, localmente intensi sul Piemonte. SABATO 1: al primo mattinoancora molte nubi al centro-nord con precipitazioni diffuse, localmente ancheintense su Piemonte e Lombardia. Graduale attenuazione dei fenomeni dallaseconda parte della mattinata a partire dalle regioni centrali, con ancorapiogge o rovesci da sparsi a diffusi sulle regioni alpine e prealpine, inulteriore graduale attenuazione nel pomeriggio. Cielo in generale da poco a parzialmente nuvoloso, con isolati deboli rovesci o temporali. DOMENICA 2 e LUNEDI 3: domenica condizioni che tendono a migliorare con ampi spazi di cielosereno al primo mattino. Dalla seconda parte della mattinata aumento dellanuvolosita cumuliforme sulle regioni centrorientali del nord ed al centro-sud,con rovesci e temporali sparsi, in generale di debole intensita, dalla tardamattinata e per il primo pomeriggio. Graduale attenuazione dei fenomeni daltardo pomeriggio, con in serata soltanto qualche residua attivita temporalescasulla Sicilia settentrionale e sul triveneto. Lunedi nuvolosita medio-alta alprimo mattino al nord, ma in estensione dalla seconda parte della mattinataanche al centro ed al sud tirrenico, con isolati deboli rovesci o temporalidalla tarda mattinata e per il primo pomeriggio. Dal tardo pomeriggio gradualeattenuazione dei fenomeni.

- Caldo, l'appello: "Non lasciamo soli gli anziani, soprattutto quelli a rischio" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Caldo, appello: Non lasciamo soli gli anziani, soprattutto quelli a rischio "Di fronte al caldo di questi giorni e alle ondate di calore che si preannunciano per questa estate lanciamo oggi un appello a tutti gli italiani: non lasciamo soli gli anziani" A cura di Monia Sangermano 27 giugno 2017 - 18:14 [anziani_caldo-2-640x480] Di fronte al caldo di questi giorni e alle ondate di calore che si preannunciano per questa estate lanciamo oggi un appello a tutti gli italiani: non lasciamo soli gli anziani. Accorgiamoci di loro nei quartieri delle nostre città. Suoniamo il campanello di un nostro vicino: una visita può salvare la vita. Il presidente di Sant'Egidio Marco Impagliazzo, dalla sede della Comunità a Roma, ha chiesto questa mattina una maggiore sensibilità sulle condizioni degli anziani all'inizio dell'estate 2017. Impagliazzo ha anche lanciato un appello per proteggerli dalle alte temperature, nel corso di una conferenza stampa che è stata l'occasione per far conoscere alcuni dati sulla popolazione anziana in Italia e a Roma e i risultati del programma Una città per gli anziani, una città per tutti, portato avanti con il sostegno di Enel Cuore. Il progetto, promosso inizialmente con la sigla gli anziani, è nato nel 2004 proprio per rispondere alla situazione drammatica che si era verificata nell'estate del 2003, quando, per un'eccezionale ondata di calore, morirono in Europa migliaia di anziani. L'emergenza ha spiegato Impagliazzo si affronta come si deve: solo se si è preparati. La scelta è stata quella di monitorare la popolazione ultrasettantenne di alcuni rioni del centro storico di Roma in collegamento con le Asl locali. Questa rete di protezione, che funziona con visite regolari, sensibilizzazione del vicinato, ma anche semplici telefonate per verificare le condizioni di vita e di salute degli anziani, ha portato negli anni a ottimi risultati. In particolare, nell'estate 2015, quando si è verificata una nuova e prolungata ondata di calore, si è potuto calcolare che, mentre a livello nazionale si è registrato un aumento del 60 per cento dei decessi tra la popolazione anziana, nelle zone coperte dal progetto la percentuale si è arrestata al 30 per cento, vale a dire una mortalità dimezzata. Per questo Impagliazzo lancia un secondo appello, questa volta diretto alle istituzioni: Diffondete il programma a livello nazionale. Attualmente sono 17 città italiane interessate (Roma, Genova, Napoli, Novara, Catania, Ferentino e Amatrice, dopo il terremoto) e altre 7 (Mestre-Venezia, Livorno, Civitavecchia, Campello sul Clitumno, Reggio Calabria, Sassari e la zona del Sulcis in Sardegna) si stanno aggiungendo. Con anche progetti che riguardano il cohousing (con quasi 300 persone interessate), cioè la scelta di favorire convivenze di anziani che altrimenti sarebbero rimasti soli o destinati all'istituzionalizzazione. Sono ormai 45 mila ha spiegato il consigliere di Enel Cuore Andrea Valcalda gli anziani raggiunti in un impegno che coinvolge circa 500 persone tra volontari e persone assunte, 34, per monitorare la popolazione. Questi ultimi sono in gran parte immigrati, che in questo modo svolgono un lavoro al servizio delle persone che favorisce anche la loro integrazione. Occorre aggiunge Valcalda mettere in rete le nostre società: essere anziani non è una vergogna, ma un'opportunità. Tanto che un buon numero di volontari è costituito dagli stessi anziani. Una di loro, Sofia, è intervenuta in conferenza stampa: Ho 84 anni e una gran voglia di aiutare: sono miei coetanei che si aprono parlando di sé, dei loro problemi, della loro salute. Ma soprattutto nel nemico che bisogna combattere: la solitudine. Così facendo salviamo la nostra vita e quella di tanti.

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare per oggi e domani: forte maltempo al Nord, super caldo al centro/sud - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare per oggi e domani: forte maltempo al Nord, super caldo al centro/sud. Ecco le previsioni meteo per oggi e domani a cura di Filomena Fotia 27 giugno 2017 - 09:55 [images-24-640x466]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: Italia settentrionale e interessata dal passaggio di una perturbazione che si muove dalle nord-occidentali alle nord-orientali che produce tempo instabile soprattutto sui settori settentrionali di Piemonte, Lombardia e sul Trentino. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: cielo molto nuvoloso con associate precipitazioni diffuse a prevalente carattere di rovescio o temporale, localmente intense al mattino sui settori settentrionali di Piemonte e Lombardia, e sul Trentino; dalla tarda mattinata deboli fenomeni convettivi potranno interessare fino a sera anche la Liguria, sconfinare sulle aree pianeggianti ed i rilievi appenninici dell'Emilia-Romagna. Nelle ore pomeridiane inoltre, le precipitazioni si attenueranno gradualmente sulle Alpi, esaurendosi poi in serata sui rilievi del Triveneto, mentre fenomeni diffusi interesseranno nuovamente in serata la Valle d'Aosta ed i settori settentrionali di Piemonte e Lombardia nord-occidentale, dove potranno essere anche intensi. Centro e Sardegna: condizioni di cielo parzialmente nuvoloso su gran parte delle regioni peninsulari con deboli piogge e qualche locale rovescio che potrà interessare Toscana, Marche, Umbria, zone interne dell'Abruzzo ed i rilievi della dorsale appenninica, esaurendosi poi definitivamente dal tardo pomeriggio; contestualmente, nella seconda parte della giornata, sono attese dapprima ampie schiarite sulla Sardegna, Lazio ed Abruzzo in successiva estensione alle restanti aree peninsulari, e poi velature sempre più estese che copriranno il cielo nelle ore serali a partire dall'isola. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso salvo spesse velature di passaggio al mattino e locali annuvolamenti più consistenti sui rilievi appenninici tra Puglia, Basilicata e zone interne della Campania, dove non si esclude la possibilità di qualche locale breve rovescio pomeridiano; in serata nuovo aumento di innescata nuvolosità alta e sottile su Molise, Campania, nord Puglia, Basilicata, coste tirreniche della Calabria e Sicilia occidentale. Temperature: minime in calo sulla Pianura Padana occidentale; stazionarie sull'area restante Valpadana, Puglia e Basilicata; in aumento sul resto del Paese; massime in diminuzione su Valle d'Aosta, Piemonte, restante arco alpino e prealpino, Sardegna centro-occidentale e tra Toscana e Lazio; in rialzo altrove. Venti: inizialmente da nord-est da deboli a moderati sulla Liguria e basso Piemonte; deboli variabili sul resto del nord con tendenza a divenire deboli meridionali ovunque dal pomeriggio-sera; da deboli a moderati meridionali sulle regioni centrali tirreniche con rinforzi lungo le coste, in attenuazione dalla serata; a regime di brezza altrove. Mari: da mossi a localmente molto mossi il Mar Ligure ed il Tirreno centro-settentrionale, con moto ondoso in calo nel pomeriggio; mossi il Tirreno meridionale settore centro-occidentale e Adriatico centrale ed il Mare di Sardegna; da poco mossi al basso Adriatico ed il Canale di Sardegna, quest'ultimo con moto ondoso in intensificazione serale al largo; poco mossi gli altri mari. Aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: molte nubi al primo mattino sulle regioni alpine e prealpine e sulla Liguria, con rovesci o temporali diffusi, localmente anche intensi su Piemonte e Lombardia centro-settentrionali; spesse velature sul resto del settore. Dalla seconda parte della mattinata graduale estensione del maltempo con i fenomeni che, dalla tarda mattinata e per il pomeriggio, diverranno via via intensi e diffusi su tutto il settore. Dalla serata parziale attenuazione del maltempo su Emilia Romagna, Piemonte meridionale e ponente ligure, mentre sul resto del settore i fenomeni continueranno a permanere intensi e diffusi. Centro e Sardegna: al primo mattino nubi compatte sui rilievi appenninici della Toscana e spesse velature sul resto del settore, con rovesci o temporali sparsi, in generale di debole intensità sulla Sardegna centro-occidentale e sulle coste della Toscana. Dalla seconda parte della mattinata rapida estensione del maltempo a tutto il

settore, ma con i fenomeni che diverranno sempre più intensi sulla Toscana, a partire dalla parte settentrionale. Dalla tarda mattinata e per il pomeriggio avremo maltempo esteso su tutto il settore, con rovesci o temporali, in generale diffusi, localmente intensi sulla Toscana centro-settentrionale. In serata attenuazione del maltempo sulle regioni adriatiche, ma ancora fenomeni diffusi sulle aree interne delle regioni tirreniche peninsulari e sulla Sardegna centro-occidentale, con i temporali che continueranno a permanere intensi sulla Toscana settentrionale. Sud e Sicilia: nubi compatte al primo mattino sulla Campania settentrionale ed aree interne del Molise, poco nuvoloso sulle regioni ioniche peninsulari, velato sul resto del settore. Dalla seconda parte della mattinata, estensione delle velature al resto del settore, ed aumento della nuvolosità cumuliforme sulle regioni tirreniche, sulle coste molisane e sulla Puglia garganica, dove potremo avere, dalla tarda mattinata e per il primo pomeriggio isolati deboli rovesci o temporali. Graduale diradamento della nuvolosità ed attenuazione dei fenomeni dal tardo pomeriggio, con in serata ancora isolati addensamenti compatti interne sulle aree interne del Molise, dove potranno verificarsi isolati deboli fenomeni temporaleschi, mentre sul resto del settore il cielo sarà poco nuvoloso. Temperature: minime in lieve calo su Liguria, Toscana, Umbria e Lazio; in rialzo sulle isole maggiori, Calabria, Basilicata occidentale, senza variazioni di rilievo sul resto del Paese; massime in decisa diminuzione su Emilia-Romagna occidentale, restante settentrione, Sardegna, aree appenniniche centrali ed in forma meno marcata sui rilievi dell'Appennino meridionale; in aumento altrove. Venti: dai quadranti meridionali al centro-sud: forti su Liguria e rilievi dell'Appennino centro-settentrionale; moderati altrove; deboli con prevalenza del regime di brezza al sud, con tendenza dal tardo pomeriggio a disporsi dai quadranti meridionali sulle aree peninsulari. Mari: da molto mosso ad agitato Adriatico settentrionale ed il Mar Ligure, quest'ultimo con tendenza ad ulteriore intensificazione del moto ondoso dalla serata; molto mossi il Tirreno centro-settentrionale ed il Mare di Sardegna, con tendenza per quest'ultimo a divenire agitato in serata; da mossi a molto mossi il Canale di Sardegna, il Tirreno centro-meridionale ad ovest ed Adriatico centrale; da poco mossi a mossi lo Stretto di Sicilia, il restante Tirreno ed Adriatico meridionale; generalmente poco mosso lo Ionio.

- Allerta Meteo, avviso per oggi pomeriggio anche da parte dell'Aeronautica Militare - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, avviso per oggi pomeriggio anche da parte dell'Aeronautica Militare. Il Nord-Ovest ed il Sud le aree più a rischio di oggi: Lombardia e Piemonte per i temporali, Sicilia e Puglia per il caldo. Ecco l'avviso dell'aeronautica militare. A cura di Ugo Notaro 27 giugno 2017 - 10:12 [Servizio-Meteorologico-Militare] Allerta Meteo. Anche l'Aeronautica Militare, così come Estofex, emette per oggi un suo Alert, emessa stamane alle ore 00.00 del 27 giugno quindi, valida per le prossime 18 ore. Si prevedono: Precipitazioni intense, con carattere di rovescio e temporale, su Piemonte e Lombardia. Per le prossime 18 ore, inoltre si prevede condizioni di onda di calore con temperature massime fino ai 38 su Sicilia orientale e sulla Puglia, con particolare attenzione al suo settore settentrionale. Quindi, non ci sono più dubbi, i temporali sul Nord-Ovest e le altissime temperature al Sud le massime criticità odierne. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni Radar](#) [Italia_11_dom](#)

Scintille dal palo elettrico a Sorradile rogo infernale

[Redazione]

L'incendio è partito nel pomeriggio da una cassetta dell'Enel in cortocircuito. Cento ettari bruciati, case evacuate. Intervento di 4 elicotteri e un Canadair di Maria Antonietta Cossu. Tags: incendio sorradile 27 giugno 2017 [image]

SORRADILE. Sono stati momenti di ansia e paura quelli vissuti ieri dagli abitanti delle prime case di Sorradile, minacciate dalle fiamme partite dall'area contigua al campo sportivo. Il fuoco si è spinto pericolosamente vicino alle abitazioni a ridosso della provinciale che attraversa il paese e gli edifici maggiormente esposti al rischio sono stati fatti evacuare immediatamente. Solo il pronto intervento dei vigili del fuoco, dei barracelli e dei volontari ha evitato che il fronte del fuoco avanzasse verso il centro abitato. Secondo una prima ricostruzione il rogo sarebbe stato provocato dal corto circuito di una cassetta dell'Enel posizionata sopra un palo dell'alta tensione prospiciente l'area sportiva, a breve distanza dalla biforcazione per Bidonì. Malgrado l'area fosse pulita e curata le fiammelle hanno attecchito sulla terra nuda e alimentate dal vento di scirocco si sono propagate velocemente. Una volta messa in sicurezza la periferia il rogo ha cambiato direzione dirigendosi verso le campagne di Bidonì. Nella sua corsa ha fatto tabula rasa di un centinaio di ettari di terreno, in buona parte caratterizzato dalla presenza di oliveti, frutteti e sugherete. In municipio è stato immediatamente attivato il Centro operativo comunale coordinato dal sindaco Pietro Arca con l'ausilio del capitano dei barracelli, Dario Farai, che insieme ai suoi uomini, agli allevatori e ai volontari che si sono precipitati nelle località minacciate dall'incendio, ha messo in salvo gli animali. L'allarme è stato dato intorno alle 16 e la massiccia mobilitazione dei pompieri giunti da Oristano, Ghilarza e Nuoro ha permesso di domare il fuoco arrivato a lambire le abitazioni. Alle operazioni di spegnimento hanno partecipato anche le squadre a terra del Corpo forestale di Oristano, la Protezione civile, gli uomini di Forestas. Quattro elicotteri si sono alzati in volo dagli eliporti di Bosa, Anela, Sorgono e Farcana, a Nuoro. Il sindaco Pietro Arca ha sin da subito richiesto l'intervento di un Canadair. Il velivolo è decollato da Ciampino inserita, è arrivato a destinazione intorno alle 19,45 e ha effettuato le bonifiche sin dopo il crepuscolo. È assurdo che la Sardegna non abbia un Canadair con condizioni climatiche simili ha lamentato Arca. Devo dire grazie a tutte le forze e ai volontari che hanno collaborato

Iglesias, anziani salvati dalle case in fiamme

[Redazione]

Un incendio ha devastato la frazione di Monteponi. Chiusa la strada statale Paura e danni anche a Riola Sardo e a ridosso della spiaggia di Chia di Tamara Peddis. Tags incendi allerta meteo 27 giugno 2017 [image] IGLESIAS.isola brucia. Complici le temperature altissime e il vento, grossi incendi sono scoppiati nel Sulcis e nell'Oristanese a Riola Sardo. A Iglesias fiamme altissime hanno danneggiato diverse case e alcuni antichi edifici del villaggio minerario di Monteponi come il palazzo Bellavista, sede dell'università del Sulcis Iglesiente e centro di ricerca. Le finestre nel retro dell'antica struttura sono state divorate dalle fiamme, così come alcune palme secolari del giardino. Il fuoco ha minacciato anche l'edificio dell'antica foresteria del villaggio minerario dove si conserva l'affresco di Aligi Sassu, La Miniera. Fumo denso, un'aria irrespirabile e fiamme altissime che avanzavano velocemente hanno assediato molte case della frazione mineraria di Iglesias costringendo all'evacuazione intere famiglie. Si è parlato anche di un disperso, ma ai carabinieri e alla polizia non risulta. Obiettivo delle forze antincendio era mettere in salvo le persone e portare via le bombole del gas. Rina, una signora di 90 anni si è rinchiusa in casa per la paura delle fiamme che circondavano la sua abitazione. Grazie al tempestivo intervento della protezione civile e alla polizia, allertati dai vicini di casa, è stata messa in salvo e trasportata per accertamenti al pronto soccorso. Ha vissuto momenti di paura anche Andrea Triverio: Ho visto le fiamme avvicinarsi, il tempo di avvertire i miei genitori per uscire velocemente da casa e il fuoco era già attorno a noi. Daniele Dessì, imprenditore, si guarda intorno con disolazione: è andato in fumo il tetto in legno del suo bar ristorante nel piazzale di Monteponi e a 300 metri di distanza le fiamme hanno circondato la sua casa. Attorno all'abitazione solo cenere. I vigili del fuoco hanno cercato di mettere in salvo anche diversi cani della zona spaventati e disidratati. Il fuoco ha danneggiato l'intero bosco delle curve di Villa Marini nel tratto che collega l'ingresso della città di Iglesias con la Statale 126 da dove secondo le prime ipotesi si sarebbe originato il rogo. Si parla di una scintilla partita da un traliccio vicino ai fanghi rossi. Ma saranno le indagini a stabilire con esattezza la causa. La Statale 126 è stata bloccata per alcune ore. Le fiamme alimentate dall'alta temperatura e dal vento forte non hanno lasciato tregua alle forze antincendio. Vigili del fuoco di Iglesias e Carbonia, Corpo Forestale, Protezione civile, elicotteri e tre canadair, hanno lavorato fino a tarda sera insieme alla polizia e ai carabinieri. Per l'incendio da Monteponi molti rimasti senza corrente elettrica e senza acqua a causa del rogo e preoccupati per i danni causati dal fuoco in un periodo di forte siccità. In serata l'arrivo dell'assessore all'Ambiente Donatella Spano, che ha monitorato per tutto il giorno l'intervento. Un vasto incendio si è sviluppato nel pomeriggio anche nel retroterra

Migranti, ? un esodo senza sosta: solo ieri salvate 5000 persone arrivate dalla Libia*[Redazione]*

Ma ancora di più sono quelli che in questo momento sono a bordo delle navi da soccorso, in arrivo verso i porti italiani: in tutto 850027 giugno 2017Migranti, è un esodo senza sosta: solo ieri salvate 5000 persone arrivate dallaLibia(agf)ROMA - Prosegue senza sosta l'esodo di migranti dalla Libia verso l'Italia:nella sola giornata di ieri, al largo delle coste libiche, ne sono statisalvati oltre 5.000, mentre sono complessivamente 8.500 quelli che si trovano a bordo delle navi dei soccorritori che stanno ora facendo rotta ora verso portiitaliani.I cinquemila migranti soccorsi ieri navigavano a bordo di cinque barche e 18gommoni. Sono stati raggiunti da alcune unità della Guardia Costiera, diorganizzazioni non governative e da alcuni rimorchiatori "dirottati" per isoccorsi. Mentre gli 8500 soccorsi negli ultimi due giorni, si trovano adesso a bordo di 14 navi: sei di queste hanno già fatto ingresso o stanno per entrarein porti di Sicilia e Calabria, le altre otto sono ancora in navigazione al largo delle coste italiane.

Migranti, è un esodo senza sosta: solo ieri salvate 5000 persone arrivate dalla Libia

[Redazione]

1,8mila(agf)ROMA - Prosegue senza sosta l'esodo di migranti dalla Libia verso l'Italia, ma anche dall'Africa occidentale verso la Libia, primo step del viaggio verso l'Europa. Solo ieri, al largo delle coste libiche, sono stati salvati oltre 5.000 migranti, mentre altri 8.500 al momento si trovano a bordo delle navi dei soccorritori, in rotta verso i porti italiani. Domenica invece un gruppo di 70 persone è stato abbandonato dai trafficanti nel deserto a nord del Niger: si sono salvati solo in 24. I cinquemila migranti soccorsi ieri nel Mediterraneo centrale navigavano a bordo di cinque barche e 18 gommoni. Alle operazioni hanno preso parte la Guardia costiera, le ong e alcuni rimorchiatori. Mentre gli 8500 soccorsi negli ultimi due giorni si trovano adesso a bordo di 14 navi: sei di queste hanno già fatto ingresso o stanno per entrare in porti di Sicilia e Calabria, le altre otto sono ancora in navigazione a largo delle coste italiane. Decine di morti nel deserto. Intanto, domenica scorsa sono stati trovati 52 morti nella zona desertica a nord del fiume Niger, al confine con la Libia. Altri 24 loro compagni sono stati invece tratti in salvo. Il gruppo di migranti proveniva dall'Africa occidentale. A confermarlo il prefetto della regione settentrionale di Bilma, Fatoumi Boudou, che ha parlato di un gruppo "di circa 70 persone, partite a bordo di tre veicoli da Agadez per la Libia, e abbandonate in pieno deserto senza acqua e senza cibo" dai trafficanti. Agadez dista 750 chilometri dal confine libico. Un viaggio che dura dai due ai tre giorni. Da lì i migranti puntano ad arrivare sulla costa libica per poi imbarcarsi alla volta dell'Europa. Nella stessa zona a inizio giugno almeno 44 migranti diretti in Libia, tra cui donne e bambini, sono morti di sete nel deserto, dopo un guasto al veicolo su cui stavano viaggiando. Tags Argomenti: migranti libia Africa guardia costiera Protagonisti: Riproduzione riservata 27 giugno 2017

Sicilia: sanità privata ha evaso 500 mln

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 27 GIU - Oltre 30mila cartelle esattoriali da esigere per oltre mezzo miliardo di euro. E' quanto emerso da un controllo di Riscossione Sicilia sulle posizioni dei contribuenti titolari di attività private convenzionate con il servizio sanitario regionale. Lo rende noto l'amministratore unico della società, Antonio Fiumefreddo, che parla di "quadro di desolante omissione, con un sistema sanitario privato sostanzialmente segnato da un'elusione seriale". Lo scrive in un documento inviato il 21 giugno scorso anche al governatore Rosario Crocetta e all'assessore regionale alla Sanità, Baldo Gucciardi, reso noto oggi, e anticipato dal quotidiano La Sicilia. Il report accende un faro su cliniche private, soprattutto, compresi i colossi, anche stranieri. Ma anche laboratori d'analisi, cooperative sociali, comunità alloggio, Opere pie ed enti religiosi d'assistenza. 27 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

5.000 migranti salvati, 8.500 sulle navi

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 27 GIU - Prosegue senza sosta l'esodo di migranti dalla Libia verso l'Italia: nella sola giornata di ieri, al largo delle coste libiche, ne sono stati salvati oltre 5.000, mentre sono complessivamente 8.500 quelli che si trovano a bordo delle navi dei soccorritori che stanno ora facendo rotta verso porti italiani. I cinquemila soccorsi ieri navigavano a bordo di cinque barche e 18 gommoni, raggiunti da unità della Guardia Costiera e da organizzazioni non governative e, inoltre, da alcuni rimorchiatori 'dirottati' per i soccorsi. Gli 8.500 migranti, soccorsi negli ultimi due giorni, sono a bordo di 14 navi: sei di queste hanno già fatto ingresso o stanno per entrare in porti di Sicilia e Calabria; le altre otto sono ancora in navigazione al largo delle coste italiane. 27 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Caldo: picchi di 41 gradi in Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 27 GIU - Punte di 41 gradi a Macchiareddu e nell'entroterra cagliaritano, a Sestu e San Vito, ma anche temperature oltre i 38 gradi nel Medio Campidano e in decine di centri della Sardegna meridionale. Come annunciato dai bollettini della Protezione civile, una bolla d'aria caldasahariana ha fatto schizzare verso l'alto le colonnine dei termometri quasi in tutta l'Isola, con picchi diffusi oltre i 40 gradi e la cosiddetta "temperatura percepita", ovvero l'effetto combinato del caldo con l'umidità, che fa sentire un'afa ancora più opprimente. "Qui a Decimo abbiamo toccato i 37 gradi - dichiara il maresciallo Andrea Satta, meteorologo dell'Aeronautica militare in servizio alla base di Decimomannu - avevamo previsto punte da 38-39 gradi sul basso Campidano e sono state confermate. Questo per l'effetto del campo di alta pressione di origine nord-africana che domina sul Mediterraneo ormai da qualche giorno". Il caldo torrido che ha reso bollente soprattutto la zona della pianura sarda tra Cagliari e Oristano, ma anche la Gallura, ha aumentato incredibilmente il rischio di incendi, tanto che la macchina della Protezione civile è in stato di allerta assieme ai vigili del fuoco. L'afa, però, potrebbe regalare una tregua già dalle prossime ore, con le temperature che da domani vengono date in discesa nei valori massimi, anche di 6-10 gradi. "Avremo un indebolimento del campo di alta pressione - spiega il maresciallo dell'Aeronautica - A causa della progressione verso oriente di un nucleo di bassa pressione di origine nord-atlantica e dell'alimentato di correnti sud-occidentali, si determineranno condizioni di tempo leggermente instabili per i prossimi giorni. Ci sarà nuvolosità irregolare con possibilità di rovescio temporali: in particolare nel settore occidentale, nella Sardegna centrale e settentrionale". Piogge comunque non abbondanti, assicura l'esperto. Da domani, intanto, si inizierà ad osservare il calo sensibile delle temperature massime, 8 gradi in meno di media su tutta l'Isola, seguito nei giorni successivi dall'abbassamento anche delle minime. "Il caldo, senza però le punte di questi giorni, resterà lungo le zone costiere", annuncia il meteorologo. (ANSA). 27 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Situazione migranti diventa esplosiva, Minniti in volo verso gli Usa rientra in Italia

[Redazione]

Oltre diecimila uomini, donne e bambini soccorsi in quattro giorni nel Mediterraneo centrale: l'esodo infinito dalla Libia non accenna a diminuire rischiando di far saltare l'intero sistema d'accoglienza e costringendo il ministro dell'Interno Marco Minniti, diretto a Washington per impegni istituzionali, a rientrare con urgenza in Italia per affrontare la nuova emergenza. Durante il volo verso la capitale degli Stati Uniti, il titolare del Viminale ha esaminato i dati allarmanti degli ultimi sbarchi e ha iniziato a valutare ipotesi della marcia indietro. La decisione definitiva è maturata però durante lo scalo tecnico in Islanda: aggiornato al telefono sulle ultime cifre dell'esodo dalla Libia ha preferito abbandonare il viaggio e tornare. A rischio i rapporti con i sindaci. Appena atterrato il ministro ha subito chiesto e ottenuto un incontro con il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni. I due, evidentemente preoccupati, hanno analizzato il duplice problema. Da un lato il traffico di esseri umani e dall'altro il rapporto politico con i sindaci alla gestione del problema, che rischia di degenerare. "Sono numeri non più sostenibili", ammette Matteo Renzi mentre il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, da Ottawa in Canada, accusa l'Ue: "L'Italia è in prima linea per salvare migliaia di vite umane nell'ambito di un fenomeno epocale. E ciò accade ai confini dell'Europa, senza ancora suscitare nel nostro continente né adeguata consapevolezza né l'emergere di sensibilità sufficientemente condivise, necessario preludio di incisive azioni comuni". Fenomeno sempre più preoccupante. La nuova ondata di disperati diretti in Europa è partita sabato, quando sono stati salvati 500 migranti. Ma è tra domenica e lunedì che i numeri sono esplosi, con le navi davanti alle coste libiche impegnate a soccorrere un cinquantina tra gommoni e barconi con a bordo oltre 8.400 persone. E altre due mila sono state salvate martedì. Migliaia di migranti che ora si trovano a bordo delle navi - assieme ai cadaveri di tre di loro che non ce l'hanno fatta, tra cui un neonato morto in seguito a complicazioni post parto - dirette nei porti di Sicilia, Calabria e Sardegna. Ad oggi sono già 73.380 i migranti sbarcati nel nostro paese dall'inizio dell'anno, il 14,5% in più rispetto allo stesso periodo del 2016, ai quali però vanno aggiunti gli oltre 7 mila salvati tra lunedì e martedì. Si guarda alla disponibilità dei comuni come unica soluzione. Numeri che costringono il titolare del Viminale ad affrontare la nuova emergenza. Per il momento, però, non verrà chiesto ai prefetti di imporre ai sindaci i richiedenti asilo né verrà diramata una circolare per reperire nuovi posti. Il Governo ha infatti già stanziato 150 milioni per il 2018 da distribuire ai sindaci in base al numero di stranieri effettivamente accolti, con l'obiettivo di allargare la platea dei Comuni (al momento sono 2.800 circa 8 mila) disposti ad ospitare i richiedenti asilo secondo il principio dell'accoglienza diffusa. Nei giorni scorsi, inoltre, Minniti ha ricordato che il piano concordato a dicembre tra il Viminale e l'Anci fissa la quota di accoglienza a 200 mila unità e un eventuale aumento sarà concordato con l'associazione dei Comuni. Fino ad oggi non c'è stata la necessità, ma il numero delle persone accolte si sta pericolosamente avvicinando a quota 200 mila e, dunque, non è escluso che nei prossimi giorni ci sia un'iniziativa da parte del ministro in questo senso. Urgente un impegno concreto di Bruxelles e di tutta l'Ue. Prima però di "premere" sui Comuni, il titolare del Viminale tornerà ancora una volta a chiedere un impegno concreto a Bruxelles. Su due fronti: far attraccare le navi con i migranti in porti non italiani - "L'Italia ha salvato l'onore dell'Europa e sarei ancora più orgoglioso se una sola delle navi portasse i migranti almeno per una volta in un altro grande porto europeo", ha detto nei giorni scorsi - e far finalmente funzionare il piano Junker, che prevedeva la ridistribuzione di 450 mila migranti ma ad oggi ne ha ricollocato solo 7.281. Un gigantesco flop. Il centrodestra intanto attacca. "C'è un'emergenza incredibile e insostenibile - dice il capogruppo alla Camera di Fi Renato Brunetta - non possiamo più gestire questa situazione. Minniti blocca le navi che stanno facendo rotta verso il nostro paese e chiede all'Ue che vengano dirottate in altri porti del Mediterraneo". "Stop agli sbarchi e blocco navale al largo della Libia per fermare l'invasione dell'Italia", aggiunge Giorgia Meloni (Fdi) mentre la Lega, con Salvini annuncia un esposto alla procura di Roma contro il governo per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. "Chiediamo il sequestro delle navi delle Ong che non vogliono la polizia a bordo. In un

paese civile, tutto questo sarebbe oggetto di undibattito serio in Parlamento e invece Renzi vuole approvare lo lus soli".28 giugno 2017Diventa fan di Tiscali su Facebook

Protesta Cara Mineo, bloccata Statale

[Redazione]

(ANSA) - MINEO (CATANIA), 27 GIU - Diverse centinaia di migranti ospiti del Cara di Mineo hanno inscenato un corteo di protesta e bloccato la strada statale Catania-Gela per contestare contro l'applicazione di norme di sicurezza all'interno della struttura. Una recente riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza convocato dalla Prefettura di Catania e che si è svolta nella Procura di Caltagirone ha disposto un maggiore rispetto delle 'regole' nel Cara, come il divieto di cucinare negli alloggi o la vendita di merce nella stessa struttura. L'applicazione delle norme ha provocato la reazione dei migranti del Centro accoglienza richiedenti asilo più grande d'Europa, che al momento ospita oltre tremila persone. 27 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Mattarella, Ustica una ferita, fare luce

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 27 GIU - La strage di Ustica è nella coscienza del paese "una ferita sempre aperta" e resta il "costante impegno" affinché "siano compiutamente accertate le responsabilità e vengano ricostruite in modo univoco le circostanze e il contesto che provocarono così tante morti innocenti". Lo scrive il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio in occasione della ricorrenza, sottolineando che "alla domanda di giustizia le istituzioni hanno il dovere di dare risposta, percorrendo fino in fondo la strada della verità, percorrendo fino in fondo la strada della verità e facendo onore alla professionalità e alla dedizione di uomini dello Stato che sono riusciti ad aprire questo cammino superando ostacoli e difficoltà". "Altrimenti - conclude - potranno essere compiuti, nella auspicabile collaborazione con istituzioni di paesi amici, affinché la memoria di quanto avvenuto nel cielo di Ustica rafforzi la solidarietà e la speranza di quanti operano per il trionfo delle ragioni dello stato di diritto". 27 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incidente mortale sulla A 29 all'altezza di Isola, auto incolonnate per oltre cinque ore

[Redazione]

Sono rimaste incolonnate per oltre cinque ore nel traffico sull'autostrada A29 Mazara del Vallo-Palermo le auto che erano dirette a Palermo. Una situazione paradossale quella verificatasi dal tardo pomeriggio di ieri e risolta solo alla tarda ora nella notte. A causare lo stop al traffico è stato un drammatico incidente mortale avvenuto all'altezza della galleria di Isola delle Femmine. Gli automobilisti incolonnati e con i motori spenti sono scesi dalle vetture anche a causa del caldo asfissiante con temperature che nella giornata hanno superato anche i 40 gradi. Anas e Protezione Civile, dicono gli automobilisti, fino alle 23 e oltre non hanno garantito alcuna assistenza. Siamo da un tempo infinito in balia di noi stessi spiegano gli automobilisti in coda senza neppure ricevere una bottiglia d'acqua. Dalla sala operativa dell'Anas a chiamava spiegavano che i rilievi del medico legale sulla vittima dell'incidente si sono protratti fino a tarda ora e solo dopo si è potuto rimuovere i mezzi coinvolti e riaprire l'autostrada. Anche le strade alternative come la statale sono rimaste intasate dall'intenso flusso di auto che cercavano disperatamente di evitare la lunga coda in autostrada. L'incidente, le cui cause sono ancora da accertare, è avvenuto fra due autovetture ed una motocicletta. A perdere la vita nell'impatto è stata la conducente di una delle due autovetture, Nunzia Iacono, 31 anni. La polizia stradale e Anas sono state costrette a chiudere la corsia in direzione Palermo dell'autostrada da Capaci fino a Mondello Tommaso Natale. Nella coda sono incappati tutti coloro che tornavano a Palermo tanto al Trapani, Mazara, Marsala e dai villini della costa palermitani ma anche chi proveniva dall'aeroporto di Redazione facebook twitter google+ 0 condivisioni

Mucciardi: criticit? idriche gravi nel territorio della V Circoscrizione

[Redazione]

Stampa[photo_5062] Da una decina di giorni, segnala il consigliere Ciccio Mucciardi, le abitazioni della zona del Viale Annunziata centrale, tra la Chiesa omonima ed il centro commerciale CO, ricevono un ridotto flusso di acqua dall'AMAM, in particolare solamente per 2 ore al giorno, costringendo i complessi ad un razionamento su fasce orarie. E le abitazioni di Scala Ritiro, in Via Palermo alta, soffrono di mancanza di pressione nelle tubazioni, e dunque ricevono anche esse meno acqua. Già alle ore 13:00, a differenza delle ore 15:30 dell'anno scorso, erogazione idrica è interrotta in tutta la zona. Ma si segnalano varie criticità un po' in tutto il territorio della Circoscrizione, dovute anche a guasti tecnici, prontamente segnalati dalla Circoscrizione ed in parte già risolti dall'AMAM, ma soprattutto alla scarsità d'acqua dovuta alla siccità che sta attanagliando tutta l'Italia. In particolare l'AMAM riferisce che, a causa della mancanza di piogge degli ultimi mesi, siamo in presenza di fenomeni di perdurante siccità che hanno visto sensibilmente diminuire la quantità di acqua proveniente dalle sorgenti più importanti, in particolare per Messina dall'acquedotto di Fiumefreddo. Questo anche perché, dopo la grave crisi idrica dell'Ottobre 2015 dovuta alla frana di Calatabiano, non è stato ancora realizzato il collegamento con altra linea possibile di approvvigionamento dell'acqua per Messina, ovvero l'Alcantara. Ma questo acquedotto dal 2010 è interrotto a Capo Ali. Mancano 50 metri di condotta. L'azienda che gestisce questa preziosa tratta (in barba al risultato del Referendum del 2011 che ha ripubblicizzato in Italia la gestione dell'acqua), Sicilacqua, ha promesso da tempo questi lavori. Ma ad oggi ancora questa linea non è utilizzabile per la nostra città. Inoltre ricordiamo che a Calatabiano la collina sovrastante i tubi scoperti collocati allora dall'AMAM, non è stata ancora messa in sicurezza dalla Protezione Civile Regionale, nonostante le promesse del 2015. Inoltre, in queste settimane di scarsità d'acqua nessun piano di emergenza è stato approntato dall'AMAM, nessuna informazione è stata data alle/ai cittadine/i per avvisarli della riduzione dell'erogazione dell'acqua, nessun protocollo è stato approntato almeno per aiutare le fasce più deboli e quanti non possono badare a se stessi in queste occasioni, sia che si tratti di disabili che di anziani non autosufficienti. Invitiamo dunque l'AMAM ed il Comune a trovare urgentemente le soluzioni migliori per alleviare questi disagi alla popolazione, soprattutto con un occhio di riguardo per disabili, anziani non autosufficienti, e famiglie in condizioni economiche disagiate, ed in prospettiva a razionalizzare le risorse ricadenti in territorio comunale. martedì 27 giugno 2017 [end_paragrafo_sx]

Migranti: a Palermo nave con 877 profughi, tra loro 2 neonati

[Redazione]

27 Giugno 2017 alle 10:00Palermo, 27 giu. (AdnKronos) - E' approdata al porto di Palermo la nave VosPrudence con a bordo 877 migranti. Tra loro ci sono 94 donne, 53 minori e anche due neonati. In moto l'ormai rodata macchina dell'accoglienza con la taskcoordinata dalla Prefettura al porto per le operazioni di sbarco. Sul molo forze dell'ordine, uomini della Protezione civile, volontari della Croce rossa e della Caritas, e i sanitari dell'Azienda sanitaria provinciale per un primoscreening sanitario. I migranti provengono soprattutto da Nigeria, Siria, Sudan, Bangladesh, Marocco, Costa d'Avorio e Ghana.

Criticità idriche gravi nel territorio della V Circoscrizione. Il consigliere Mucciardi: "Rispettare gli impegni"

[Redazione]

[acqua] Da una decina di giorni le abitazioni della zona del Viale Annunziata centrale, tra la Chiesa omonima ed il centro commerciale CO, ricevono un ridotto flusso di acqua dall'AMAM, in particolare per 2 ore al giorno, costringendo i complessi ad un razionamento su fasce orarie. Le abitazioni di Scala Ritiro, soffrono di mancanza di pressione nelle tubazioni, e dunque ricevono anche esse meno acqua. Già alle ore 13:00, a differenza delle ore 15:30 dell'anno scorso, erogazione idrica è interrotta in tutta la zona. Ma si segnalano varie criticità un po' in tutto il territorio della V Circoscrizione, dovute anche a guasti tecnici, prontamente segnalati ed in parte già risolti dall'AMAM, ma soprattutto alla scarsità d'acqua dovuta alla siccità che sta attanagliando tutta l'Italia. In particolare AMAM riferisce che, a causa della mancanza di piogge degli ultimi mesi, siamo in presenza di fenomeni di perdurante siccità che hanno visto sensibilmente diminuire la quantità di acqua proveniente dalle sorgenti più importanti, in particolare per Messina dall'acquedotto di Fiumefreddo. Questo anche perché, dopo la grave crisi idrica dell'Ottobre 2015 dovuta alla frana di Calatabiano, non è stato ancora realizzato il collegamento con l'altra linea possibile di approvvigionamento dell'acqua per Messina, ovvero l'Alcantara. Ma questo acquedotto dal 2010 è interrotto a Capo Ali. Mancano 50 metri di condotta. Ezienda che gestisce questa preziosa tratta (in barba al risultato del Referendum del 2011 che ha ripubblicizzato in Italia la gestione dell'acqua), Sicilacqua, ha promesso da tempo questi lavori. Ma ad oggi ancora questa linea non è utilizzabile per la nostra città. Inoltre ricordiamo che a Calatabiano la collina sovrastante con i tubi scoperti collocati allora dall'AMAM, non è stata ancora messa in sicurezza dalla Protezione Civile Regionale, nonostante le promesse del 2015. Inoltre, in queste settimane di scarsità d'acqua nessun piano di emergenza è stato approntato dall'AMAM, nessuna informazione è stata data alle/ai cittadine/i per avvisarli della riduzione dell'erogazione dell'acqua, nessun protocollo è stato approntato almeno per aiutare le fasce più deboli e quanti non possono badare a se stessi in queste occasioni, sia che si tratti di disabili o di anziani non autosufficienti. Invitiamo dunque AMAM ed il Comune a trovare urgentemente le soluzioni migliori per alleviare questi disagi alla popolazione, soprattutto con un occhio di riguardo per disabili, anziani non autosufficienti, e famiglie in condizioni economiche disagiate, ed in prospettiva a razionalizzare le risorse ricadenti in territorio comunale. CONSIGLIERE CIRCOSCRIZIONE Sig. FRANCESCO MUCCIARDI

Speleologo tratto in salvo sulla Rocca di Novara

[Redazione]

[images-18]I MILITARI DEL SOCCORSO ALPINO DELLA GUARDIA DI FINANZA DI NICOLOSI HANNOTRATTO IN SALVO UN ESCURSIONISTA MESSINESE APPASSIONATO DI SPELEOLOGIA, DICUI NON SI AVEVANO NOTIZIE DA SABATO MATTINA. UOMO SI ERA ADDENTRATO ALLA BASE DE ROCCA DI NOVARA, A CIRCA 1150 METRI DI QUOTA, MONTE NOTO COME IL CERVINO DI SICILIA, CON INTENZIONE DI ESPORARE UNA PROFONDA GROTTA ESISTENTE NELLA ZONA. DOPO ESSERSI CALATO NELL'ANTRO A POZZO HA RAGGIUNTO UN CUNICOLO ORIZZONTALE, ALLA PROFONDITÀ DI CIRCA 40 METRI, DOVE È RIMASTO BLOCCATO IN UNO SPAZIO LARGO CIRCA 70 CM. I FAMILIARI HANNO DATO ALLARME E, ALL'ESITO NEGATIVO DELLE PRELIMINARI RICERCHE, IL SINDACO DEL COMUNE DI FONDACHELLI FANTINA HA ALLERTATO LA PREFETTURA DI MESSINA PER ATTIVARE IL PIANO PROVINCIALE PER LA RICERCA DI PERSONE DISPERSE/SCOMPARE. I FINANZIERI DELLA STAZIONE DEL SOCCORSO ALPINO DI NICOLOSI SI SONO RECATI IMMEDIATAMENTE SUL POSTO CON LA PROPRIA UNITÀ CINOFILA PER UNIRSI ALLE RICERCHE INSIEME AI CARABINIERI, AI VOLONTARI DEL C.N.S.A.S, AI VV.FF., AL CORPO FORESTALE REGIONALE DEL DISTACCOMENTO DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO E AGLI ALTRI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE. ALLE 18,30 I SOCCORRITORI SONO STATI AVVISATI DA ALCUNI PASTORI CHE HANNO RIFERITO DI AVER NOTATO UNO SPEZZONE DI CORDA CHE ENTRAVA IN UNA CAVITÀ PROFONDISSIMA. ACCERTATA A VOCE LA PRESENZA DEL MALCAPITO NELLA GROTTA, LE FIAMME GIALLE LO HANNO QUINDI RAGGIUNTO, CON NON POCHE DIFFICOLTÀ, IN FONDO AL CUNICOLO E RECUPERATO GRAZIE ALL'UTILIZZO DI COMPLESSE MANOVRE DI CORDA E TECNICHE ALPINISTICHE. LO SPELEOLOGO È STATO IMBRAGATO ED ESTRATTO PRIMA CHE IL BUIO RENDESSE ANCORA PIÙ DIFFICILI LE OPERAZIONI DI SALVATAGGIO. IN STATO DI SPOSSATEZZA FISICA E DISIDRATATO, ESCURSIONISTA, SOTTOPOSTO ALLE PRIME CURE, È STATO RIFOCILLATO E QUINDI AFFIDATO AI PROPRI FAMILIARI. @G:P:

[Redazione]

50

Incendio a Villagrazia: salvati due anziani disabili intrappolati in casa

[Redazione]

Gli agenti delle volanti hanno salvato due anziani disabili che rischiavano dimorire nel rogo divampato nei terreni che circondano via Vittorio Ziino, a Villagrazia. HOME > CRONACA E POLITICA di Palermomania.it | Pubblicata il: 27/06/2017 - 11:18:43 | Letto 312 volte [news_img1_] Gli agenti delle volanti hanno salvato due anziani disabili che rischiavano dimorire nel rogo divampato nei terreni che circondano via Vittorio Ziino, a Villagrazia. Numerose le palazzine evacuate durante le operazioni di soccorso e spegnimento, per le quali sono intervenute sei squadre dei vigili del fuoco, cui si è aggiunto un canadair, e la protezione civile. L'incendio sarebbe divampato intorno alle 13.30, travolgendo le sterpaglie nella parte alta di Villagrazia, facendosi poi strada fino alle abitazioni vicine. Da diverse ore i vigili del fuoco stanno cercando di circoscrivere le fiamme, mentre il mezzo aereo effettuerà diversi lanci di acqua mescolata alla schiuma antincendio.

Palermo, Leoluca Orlando ha presentato oggi la nuova Giunta

[Redazione]

PALERMO. stata presentata oggi la nuova giunta comunale guidata dal rielettosindaco di Palermo, Leoluca Orlando. HOME > CRONACA E POLITICA di Palermomania.it | Pubblicata il: 27/06/2017 - 13:09:10 | Letto 290 volte [news_img1_] PALERMO. È stata presentata oggi la nuova giunta comunale guidata dal rielettosindaco di Palermo, Leoluca Orlando. Oltre ai quattro assessori già decisi in campagna elettorale: Antonio Gentile al Bilancio, Giuseppe Mattina ai Beni comuni, Gaspare Nicotri all'Organizzazione e al personale comunale e Iolanda Riolo alle Partecipate, ci sarebbero altri quattro: Emilio Arcuri, Sergio Marino, Giovanna Marano e Andrea Cusumano. Una scelta dettata dal volere mantenere una certa continuità utile per evitare ogni destabilizzazione, in vista delle prossime elezioni regionali. Sinistra Comune rivendica il successo ottenuto con la sua lista per quanto concerne il profilo dell'azione amministrativa, chiedendo una certa continuità negli atti. Di seguito le nomine degli Assessori e attribuzione delle deleghe della Giunta Comunale del Comune di Palermo: Per la Rigenerazione Urbanistica e urbana, Dott. Emilio Arcuri: LL.PP., Manutenzioni, COIME, Cantiere Municipale, Autoparco, Protezione Civile, Riqualificazione del Patrimonio Comunale, Edilizia Scolastica e Sociale, Edilizia Privata Controllo del Territorio e Condoni, Patrimonio Comunale ubicato nelle Z.T.O. A., Recupero del patrimonio edilizio di cui all'art. 124 della L.R. n. 25/93, Pianificazione Urbana e Territoriale, Gestione Impianti Sportivi. Attività e Beni Culturali, Dott. Andrea Cusumano: Cultura, Beni Culturali, Toponomastica. Bilancio e Risorse, Dott. Antonino Gentile: Bilancio, Tributi, Patrimonio, Beni Confiscati, Fondi Comunitari. Politiche Giovanili, Scuola, Lavoro, Salute, Dott.ssa Giovanna Marano: Politiche Giovanili, Scuola, Lavoro, Salute. Sviluppo Economico e Vivibilità, Ing. Sergio Marino: Attività Economiche, Sviluppo Sostenibile, Mare e Coste, Verde Parchi e Decoro Urbano, Giardini Storici e Aree Protette, Igiene e Sanità. Cittadinanza Sociale, Beni Comuni, Dott. Giuseppe Mattina: Cittadinanza Solidale, Diritto e Dignità dell'Abitare, Beni Comuni. Organizzazione Personale, Dott. Gaspare Nicotri: Organizzazione, Personale, Strutture di Decentramento, Servizi Demografici, Impianti Cimiteriali, Polizia Municipale. Partecipazioni Comunali Innovazione Mobilità, Dott.ssa Iolanda Riolo: Società Partecipate, Rapporti con Enti Fondazioni Istituzioni IPAB Consorzi di cui è parte il Comune di Palermo anche mediante propri rappresentanti, Innovazione, Mobilità. Attribuire la funzione di Vice Sindaco all'Ing. Sergio Marino. Rimangono attribuite al Sindaco, oltre a quelle residuali non espressamente indicate, le competenze nelle specifiche materie: Partecipazione, Turismo, Sport, Avvocatura, Comunicazione, Contratti, Rapporti con GESAP S.p.A. - Autorità Portuale e A.N.C.I..

Incendi: bonificata Iglesias

[Redazione]

[468x234_1498567604]IGLESIAS - Massima attenzione anche oggi (martedì) sul fronte incendi a causa delle alte temperature che sono attese fino a domani sera. Sotto controllo l'incendio divampato ieri ad Iglesias [LEGGI], ora in fase bonifica. Sono in corso le attività di indagini del Corpo forestale per accertare le cause del rogo e gli inquirenti stanno lavorando sull'ipotesi di pista colposa, dichiara l'assessore regionale con delega alla Protezione civile Donatella Spano, che ieri ha fatto un sopralluogo insieme ai direttori regionali Graziano Nudda e Gavino Diana per incontrare il sindaco Emilio Gariazzo e le squadre impegnate nello spegnimento. Impegnate la Protezione civile ed i volontari, il Corpo forestale, Agenzia Forestas ed i Vigili del fuoco. Ringrazio tutti per il grande impegno, il senso di responsabilità e l'enorme professionalità di tutti - ha detto Spano, incontrando le forze in campo della macchina contro il fuoco - Le organizzazioni di volontariato hanno lavorato al massimo, sempre con enorme generosità. Anche ieri si è data prova di grande sinergia fra tutte le forze in campo, locali, regionali e statali. Nella foto: un momento dei soccorsi

Iglesias, disagi dopo l'incendio: erogazione dell'acqua a singhiozzo. Al via indagini sulle cause del rogo

[Redazione]

[18138_650_320_dy_Iglesias_disagi_dopo_lincendio_erogazione_dellacqua_a_singhiozzo_Al_via_in]Problemi nell'erogazione dell'acqua a Iglesias dopo l'incendio che lunedì divampato in diverse zone della città: interrotta la fornitura d'acqua da Campo Pisano da mezzogiorno. Intanto sono iniziate le indagini per risalire alla natura del rogo.[INS::INS]IGLESIAS - Il violento incendio che ieri ha interessato alcune zone di Iglesias ha danneggiato anche la linea elettrica che alimenta gli impianti Igea di Campo Pisano. La Società ha comunicato ad Abano l'impossibilità di poter rifornire di acqua potabile fino al ripristino dell'Energia Elettrica. Da Campo Pisano, rende noto il Comune, dipende gran parte dell'approvvigionamento idrico della città: per questo motivo con urgenza è necessario chiudere l'erogazione da mezzogiorno di oggi fino a domani mattina alle 6 per consentire di immagazzinare nei serbatoi cittadini maggiore risorsa dai pozzi e dalle sorgenti locali. Nelle giornate del 27 e 28 giugno è stato attivato un servizio di autobotte a disposizione dei cittadini che possono recarsi, per eventuali approvvigionamenti, in via Fadda fronte Lidl dalle 14.30 alle 18.30. LE INDAGINI. "Sono in corso le attività di indagini del Corpo forestale per accertare le cause del rogo e gli inquirenti stanno lavorando sull'ipotesi di pista colposa", dichiara l'assessora con delega alla Protezione civile Donatella Spano che ieri ha fatto un sopralluogo insieme ai direttori regionali Graziano Nudda e Gavino Diana per incontrare il sindaco Emilio Gariazzo e le squadre impegnate nello spegnimento: la Protezione civile e i volontari, il Corpo forestale, l'Agenzia Forestas e i Vigili del Fuoco. "Ringrazio tutti per il grande impegno, il senso di responsabilità e l'enorme professionalità di tutti - ha detto incontrando le forze in campo della macchina contro il fuoco -. Le organizzazioni di volontariato hanno lavorato al massimo, sempre con enorme generosità. Anche ieri si è data prova di grande sinergia fra tutte le forze in campo, locali, regionali e statali". Massima attenzione anche oggi sul fronte incendi a causa delle alte temperature che sono attese sino a domani sera. Ultimo aggiornamento: 27-06-2017 12:47

Esodo libico, 8.500 sbarcano in Sicilia

[Redazione]

Pagina non disponibile